

Impresso
Especial
3600163231/2004-DR/PR
SOMMO EDITORA LTDA
CORREIOS

INSIEME

N° 92 • AGOSTO 2006

A REVISTA ITALIANA DAQUI

DEVOLUÇÃO
GARANTIDA
CORREIOS



EXEMPLAR DE ASSINANTE VENDA PROIBIDA • Assinaturas on-line: www.insieme.com.br



DISTRIBUZIONE
DEI CONTRIBUTI:

UNO STRANO SENSO DI GIUSTIZIA

DISTRIBUIÇÃO DA AJUDA:
UM ESTRANHO SENSO DE JUSTIÇA

L'ADDIO DI PANARO
O ADEUS DE PANARO

Storia e Cultura

Grandi Italiani Giotto

Il precursore dell'arte rinascimentale introdusse la prospettiva nella pittura

Se guardiamo oggi una fotografia, possiamo facilmente notare come gli oggetti più vicini all'osservatore appaiono sempre più grandi rispetto a quelli più lontani. Può sembrare strano, ma questo concetto non era così ovvio nell'arte figurativa fino al duecento, quando l'Italia vide fiorire l'arte di Giotto. Inaugurando l'idea di ricostruire illusionisticamente su una superficie a due dimensioni uno spazio tridimensionale, Giotto rivoluzionò per sempre la pittura, introducendovi il concetto di prospettiva. Fu uno dei primi ad abbandonare la rigidità bizantina, presente persino nell'opera di Cimabue, suo maestro, e a dare volume e sentimento alle sue figure.

Giotto di Bondone nacque a Vespignano, vicino a Firenze, nel 1267. Fu Giovanni Cimabue a trovarlo, ancora bambino, in campagna, mentre disegnava una pecora su una roccia. Lo portò al suo studio, gli insegnò le tecniche del mosaico e dell'affresco e presto l'allievo divenne conosciuto per il suo talento.

Era ancora molto giovane quando il frate superiore dell'ordine dei francescani lo scelse

per dipingere la vita di San Francesco in una delle cappelle della Basilica di Assisi. L'opera è composta di quattro allegorie e

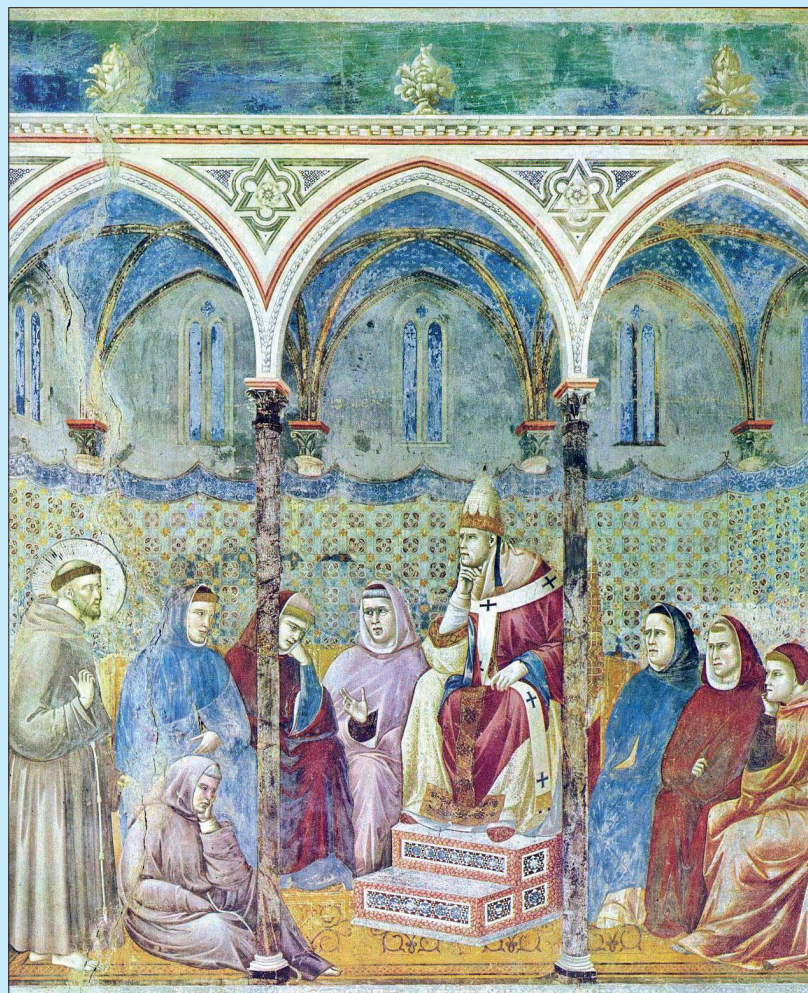
23 affreschi sulla vita di San Francesco.

Una volta il Papa Bonifacio VIII spedì un messaggero a Giot-

to con la richiesta di disegnare qualcosa che dimostrasse il suo talento. Giotto bagnò il suo pennello nel colore rosso e disegnò

un cerchio perfetto con un unico tratto. Poi assicurò al messaggero che il valore di quel disegno sarebbe stato riconosciuto anche dal Papa. Infatti quando il Papa vide il cerchio capì subito che Giotto superava tutti gli altri pittori di quel periodo.

A Roma, Napoli e Firenze, Giotto eseguì diverse commissioni di principi e cardinali. Nel 1334 la città di Firenze onorò Giotto donandogli il titolo di Magnus Magister (Grande Maestro) e così divenne architetto della città e soprintendente dei lavori pubblici. Con questa veste disegnò il famoso campanile. Morì nel 1337, prima che fosse finita la costruzione di quest'ultimo.



• **Giotto: Riproduzione di "La predica dinanzi a Onorio III".**

Eficiência e qualidade

Para você que quer buscar na bela Itália uma especialização para sua profissão, ou quer procurar oportunidades de trabalho, ou ainda, quer estudar ou se diplomar em uma Universidade Italiana, lembre-se que é muito importante um curso básico de italiano, antes de partir.

Se desejar ter um curso eficiente e de qualidade, procure o CECLISC, que está com matrículas abertas para novos cursos. Em Criciúma, Fone: (048)-3433-9174; ou em sua cidade, com a Diretoria da Associação ou Círculos Italianos.

Nossos endereços

**CECLISC - CENTRO DE CULTURA E
LÍNGUA ITALIANA SUL CATARINENSE**

Rua João Pessoa, 207 - 1º Andar
CEP 88801-530 - CRICIÚMA-SC-Brasil

Tel./Fax.: (048) 3433 9174

E-mail: ceclisc@brturbo.com.br / ceclisc@ibest.com.br



INSIEME é uma publicação mensal bilingüe, de difusão e promoção da cultura italiana e italo-brasileira, sucessora de *Il Trevisano*. O registro que atende às exigências da Lei de Imprensa está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

PROPRIEDADE

SOMMO EDITORA LTDA
CNPJ 02.533.359/0001-50

Rua Professor Nivaldo Braga, 573
CEP 82900-090 - Curitiba - PR
Fone/Fax (041) 3366-1469
www.insieme.com.br

E-mail: insieme@insieme.com.br

ENDEREÇO PARA CORRESPONDÊNCIA

Caixa Postal: 4717
CEP: 82800-980 - CURITIBA - PR

EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL

JORNALISTA DESIDERIO PERON
Reg. 552/04/76v-PR

E-mail: deperon@insieme.com.br

TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO

CLAUDIO PIACENTINI - Roma

VERSÃO P/ PORTUGUÊS: DePeron

CIRCULAÇÃO

Exclusivamente através de assinaturas

Organo Ufficiale dell'Associazione
Stampa Italiana in Brasile - ASIB
R Silva 185 - Bela Vista
CEP 01331-010 - São Paulo - SP

COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE

Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron

Redação SC - Raul Sartori - sartori@insieme.com.br •
SP - Venceslao Soligo - Fone (011) 3287-4725 E-mail:
vsoligo@uol.com.br • Correspondentes - Rio Grande
do Sul: Rovilio Costa Fone 51-3336-1166; e-mail
freirovilio@esteditora.com.br

Os artigos assinados representam exclusivamente o
pensamento de seus autores.

FOTOLITOS E IMPRESSÃO

OptaGraf - Editora e Gráfica Ltda
Rua Ceará 41 - Fone 041 3332-0894
CEP: 80220-260 - Curitiba - PR

NOTICIÁRIO ITALIANO

ANSA/Aise/NewsItaliaPress/AdnKronos/
Novecolonne/AGI
e fontes independentes

Desigual demais

Na matéria que publicamos à página 6, está a informação de que o Governo Italiano praticava e continua praticando a desigualdade nas contribuições para o ensino da língua italiana em território Brasileiro. Os dados (oficiais) são de 2003 mas, conforme apuramos, a situação não é muito diferente hoje. Ali se vê que para cada aluno/ano em São Paulo são destinados recursos quase três vezes maiores que em Santa Catarina ou no Paraná - onde, aliás, se concentra o maior número de aprendizes da língua de Dante. É hora de o governo italiano ultrapassar os velhos critérios até aqui usados para sua política de ajudas e incentivos à difusão da língua e da cultura italiana mundo a fora e passar para critérios mais técnicos, para não dizer simplesmente mais justos. Boa leitura! ☒

Troppo diversi

In un articolo a pagina 6 c'è la notizia che il Governo Italiano praticava e continua praticando disuguaglianze nella distribuzione di contributi diretti all'insegnamento della lingua italiana in Brasile. I dati (ufficiali) sono del 2003 ma, come abbiamo scoperto, la situazione oggi non è molto cambiata. Da essa si evince che per ogni alunno/anno a San Paolo sono destinati contributi tre volte superiori che per uno di Santa Catarina o Paraná - dove, oltretutto, si concentra il maggior numero di studenti della lingua di Dante. È giunta l'ora che il governo italiano superi i vecchi criteri fin qui usati per le sue politiche di aiuti ed incentivi alla diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo per usarne di più tecnici, o semplicemente più giusti. Buona lettura! ☒

Nossa capa

A balança - instrumento sempre invocado para simbolizar justiça - está em primeiro plano, tendo ao fundo, em forma de retrato (2002), os alunos de um curso público de língua italiana da cidade catarinense de Nova Trento. O desafio é atingir a equidade na distribuição de recursos do governo italiano (fotomontagem DePeron)



La nostra copertina

La bilancia - strumento sempre ricorrente per simboleggiare la giustizia - è in primo piano avendo come sfondo, in forma di ritratto (2002), gli alunni di un corso pubblico di lingua italiana della città catarinense di Nova Trento. La sfida è raggiungere una maggiore equità nella distribuzione delle risorse del governo italiano (fotomontaggio DePeron)

ASSINATURAS UM ANO (12 NÚMEROS)

■ **BOLETO BANCÁRIO**
• pela Internet (www.insieme.com.br). Use nosso sistema on-line de geração e impressão do boleto pelo próprio assinante (recomendado)

■ **DEPÓSITO BANCÁRIO**
• **Banco Itaú** - conta corrente

número 13243-9, agência 0655 nome de SOMMO Editora Ltda.

Comprovante do depósito e endereço completo pelo fone/fax 041-3366-1469, ou para a Caixa Postal 4717 - CEP 82800-980 - Curitiba-PR ou e-mail insieme@insieme.com.br.

■ **Valores** • BRASIL - R\$ 50,00
• EXTERIOR - valor equivalente a US\$ 25,00

■ **Nºs. ATRASADOS** - R\$ 6,00 o exemplar, quando disponível.

■ **Atendimento ao assinante** de segunda a sexta-feira, das 13h30min às 17h30min.

PATRONATO ITAL UIL

A MAIOR REDE DE SERVIÇOS NO BRASIL A FAVOR DOS ITALIANOS E DESCENDENTES

✓ **Previdência Social**

✓ **Cidadania Italiana**

✓ **Defesa dos Direitos**

SERVIÇOS GRATUITOS

NOSSOS ESCRITÓRIOS

• São Paulo:(11) 3081-0133/3081-1253 • São Caetano do Sul:(11) 4224-5176 • Curitiba:(41) 3232-0344
• Florianópolis:(48) 223-8624 • Porto Alegre:(51) 3232-5270 • Salvador:(71) 3328-4388 • R. Janeiro:(21) 2215-4484

www.uil.org.br

uil@uil.org.br



barzellette

“La vita si può vivere in due modi: o con la lacrima, o sorridendo. Meglio la seconda ipotesi.”

Luciano Peron - Verona - Itália



Sergio Vega, Telefones of Paradise (1999-2005), instalação. Nella foto l'artista. (Foto: Igi/Insieme)

■ Una donna entra in farmacia:
- Per favore, vorrei dell'arsenico.

Trattandosi di un veleno letale, il farmacista chiede informazioni prima di accontentarla.

- E a che le serve, signora?
- Per ammazzare mio marito.
- Ah! capisco ... però in questo caso purtroppo non posso darglielo! La donna senza dire una parola estrae dalla borsetta una foto di suo marito a letto con la moglie del farmacista.

- Le chiedo scusa, signora, bastava dirlo che aveva la ricetta!

■ Un tizio, anziano e malaticcio, si presenta in Vaticano alle guardie svizzere davanti alla residenza del Papa e chiede come stia il Papa. Le guardie ovviamente gli rispondono gentilmente che il Papa sta bene. La scena si ripete tutti i giorni per settimane e settimane, finché una delle guardie incuriosita gli chiede:

- Ma come mai, buon uomo, lei ha tanto a cuore la salute del Papa?

E questo risponde:

- Beh, vede, non sto tanto bene e il dottore mi ha detto: Niente vino, niente fumo e le donne, una a ogni morte di Papa!

■ Un vecchietto di 90 anni si sposa con una bella figliola di 20 anni e dopo pochi mesi il tizio si

■ Uma senhora entra na farmácia:

- Por favor, quero arsênico.

Sendo um veneno mortal, o farmacêutico pede informações antes de atendê-la.

- Para que quer, senhora?

- Para matar meu marido.

- Ah! entendo... porém, nesse caso, infelizmente, não posso atendê-la!

A mulher, sem dizer uma única palavra, tira da bolsa uma foto de seu marido na cama com a mulher do farmacêutico.

- Peço-lhe desculpas, senhora, bastava dizer que tinha a receita!

■ Um cidadão, velho e doente, apresenta-se no Vaticano à Guarda Suíça diante da residência do Papa e pergunta como está o Santo Padre. Os guardas obviamente lhe respondem gentilmente que o Papa

reca dal dottore e gli dice che la sua donna aspetta un bambino.

Il dottore allora gli dice:

- Vi voglio raccontare una storia. Un uomo molto distratto parte per la caccia, ma invece di prendere il fucile per distrazione prende l'ombrello. Durante la battuta di caccia un orso lo vede e si lancia contro di lui. L'uomo allora punta l'ombrello verso l'orso, spara e uccide l'orso.

Il vecchietto lo interrompe subito:

está bem. A cena se repete todos os dias por semanas e semanas, até que um dos guardas lhe pergunta curioso:

- Mas por qual motivo, bom homem, você se preocupa tanto com a saúde do Papa?

- Bem, vêz que não ando muito bem e o médico me disse: nada de vinho, nada de fumo e, com as mulheres, uma a cada morte do Papa!

■ Um velhinho de 90 anos casa com uma bela menina de 20 anos e depois de poucos meses o tal vai ao médico e lhe diz que sua mulher está grávida e espera um menino. O médico então lhe diz:

- Quero lhe contar uma história. Um homem muito distraído vai caçar, mas em vez de levar o fuzil, pega o guarda-chuva. Durante a caçada um orso o vê e se lança contra ele. O homem então aponta o guarda-chuva contra o orso, atira e mata o orso.

- Impossibile! Qualcun altro ha sparato contro l'orso uccidendolo.

- Esattamente! - risponde il dottore...

■ In classe la maestra dice:

- Oggi faremo un tema: vorrei che ci metteste della religione, nobiltà, famiglia e un pizzico di suspense.

Poco dopo Pierino consegna il compito:

- Mio Dio - disse la baronessa

O velhinho interrompe o médico imediatamente:

- Impossível! Algum disparou contra o urso e o matou.

- Exatamente - responde o médico...

■ Na escola, a professora diz:

- Hoje desenvolveremos um tema: quero que vocês falem de religião, nobreza, família e um pouco de suspense.

Pouco depois Pedrinho entrega a tarefa:

- Meu Deus - disse a baronesa - estou grávida! Quem seria o pai?!

■ O pequeno Chris chega na escola sempre atrasado. Uma manhã está outra vez atrasado e o professor pergunta:

- Chris, que desculpa tens hoje?

- Senhor - responde o rapazinho - eu estava sonhando com uma partida de futebol e teve tempo suplementar, assim fui obrigado a ver até o fim!

- sono incinta! E chissà chi è il padre!

■ Il piccolo Chris è sempre in ritardo a scuola, una mattina è di nuovo in ritardo e l'insegnante gli chiede:

- Chris, che scusa hai oggi?

- Vede, signore - risponde il ragazzino, - stavo sognando una partita di calcio e ci sono stati i tempi supplementari, così ho dovuto vederla finire!

■ La maestra ha spiegato la rima baciata facendo qualche esempio: "Amo il mio cane/ quando mangia il pane". Chiede agli alunni se hanno capito e a dimostrazione ne chiede degli esempi. Tutti fanno degli esempi giusti, finché non giunge il momento di Pierino che declama:

- Sono andato a pescare i salmoni/ e mi sono bagnato le ginocchia".

La maestra è un pò perplessa e chiede spiegazioni:

- Ma, Pierino, ginocchia non fa rima con salmoni.

E Pierino:

- E che colpa ne ho io, se l'acqua era bassa?

■ La moglie, da poco rientrata a casa, si mette davanti al marito ed esclama:

- Oggi sono stata dalla estetista. Il marito la osserva un attimo e poi:

- Ah... e l'hai trovata chiusa?!

■ A professora explicou a rima emparelhada dando algum exemplo: "Amo meu cão/ quando come pão". Pergunta aos alunos se entenderam e pede alguns exemplos como demonstração. Todos dão exemplos corretos, até que chega a vez de Pedrinho, que declara:

- Fui pescar salmões / e molhei os joelhos.

A professora fica um pouco perplexa e pede explicações.

- Mas Pedrinho, joelho não rima com salmões.

E Pedrinho:

- E que culpa tenho eu se a água estava baixa?

■ A mulher, que há pouco chegara em casa, coloca-se diante do marido e exclama:

- Hoje fui na esteticista.

O marido observa-a por uns instantes e diz:

- Ah... e ela não estava atendendo?!



A melhor banda que canta o dialeto vêneto no Brasil

Repertório romântico, popular e folclórico, com músicas da Itália de todos os tempos

(054)457-1324 / 9978-8973
ragazzi@futurusnet.com.br

Proverbi italiani

L'allegria è di ogni male il rimedio universale

De todo o mal a alegria é o remédio universal.

PASSAPORTO

Un sistema decentrato per il rilascio del passaporto elettronico

ROMA - Il viceministro per gli Italiani nel Mondo, senatore Franco Danieli e l'ambasciatore Adriano Benedetti, direttore della direzione generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, hanno incontrato nei giorni scorsi all'Istituto Poligrafico dello Stato l'amministratore delegato Massimo Ponzellini per fare una valutazione sullo stato di avvio delle procedure di distribuzione dei sistemi hardware e software per il rilascio del passaporto elettronico presso le sedi consolari. Il 24 luglio, infatti, sono state inviate le prime quaranta postazioni ed entro il mese di settembre è previsto il completamento della spedizione.

Considerando che il 26 ottobre 2006 è la data prevista dal regolamento CE 2252/2004 per l'introduzione del passaporto elettronico e per continuare ad usufruire dei vantaggi del Visa Waiver Program (Programma "Viaggio senza Visto" che consente ai cittadini di alcuni Paesi di recarsi negli Stati Uniti per turismo o per affari per un periodo non superiore ai 90 giorni senza dover ottenere un visto), il viceministro Danieli ha espresso la propria soddisfazione per la tempestività delle operazioni e l'accuratezza dello svolgimento delle stesse ed ha sottolineato che: "A differenza di altri paesi dell'Ue, abbiamo deciso di non centralizzare i luoghi di rilascio dei nuovi passa-



porti elettronici al fine di ridurre i tempi di emissione, i costi per i cittadini, e di agevolare i connazionali all'estero che ne faranno richiesta. In 240 siti saranno collocate 311 postazioni di lavoro complete. Nel confronto con gli altri Paesi quella italiana è la struttura più vasta".

IL PASSAPORTO ELETTRONICO - Il nuovo documento è un concentrato di tecnologia "nascosta" in un quadrato di un centimetro. Il chip elettronico, posto nell'ultima pagina del passaporto, conterrà le impronte del viso e delle dita del titolare del passaporto e sarà impossibile da falsificare.

L'emissione dei primi passaporti elettronici richiede una serie di passaggi tecnici e pertanto l'iter che porterà all'emissione sarà graduale e sarà seguita da periodo di transizione in cui convivranno entrambi i pas-

saporti fino alla scadenza di tutti quelli "vecchi". Per la procedura di richiesta non cambierà molto: l'unica differenza è che il cittadino dovrà farsi rilevare l'impronta del dito indice di entrambe le mani nel momento che si recherà in questura. Anche nel caso di rottura accidentale del passaporto sarà più semplice risolvere il problema: gli stessi uffici di polizia provvederanno tempestivamente a sostituire il chip.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il Regolamento (CE) n. 2252/2004 del 13 dicembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 29 dicembre 2004, relativo alle norme sulle caratteristiche di sicurezza e sugli elementi biometrici dei passaporti e dei documenti di viaggio rilasciati dagli Stati membri. Il regolamento fissa le caratteristiche tecniche e di interoperabilità dei nuovi passaporti e documenti di viaggio e stabilisce che debbono avere un supporto di memorizzazione che contiene un'immagine del volto. Gli Stati membri aggiungono inoltre le impronte digitali in formato interoperativo. I dati debbono essere protetti e il supporto di memorizzazione è dotato di capacità sufficiente e della capacità di garantire l'integrità, l'autenticità e la riservatezza dei dati. ☒

UM SISTEMA DESCENTRALIZADO PARA A EMISSÃO DO PASSAPORTE ELETRÔNICO - ROMA - O vice-ministro para os Italianos no Mundo, senador Franco Danieli, e o embaixador Adriano Benedetti, diretor do escritório central para os Italianos no Exterior e Políticas Migratórias, estiveram há poucos dias com o administrador do Instituto Poligráfico da Itália, Massimo Ponzellini, para fazer uma avaliação sobre o estágio em que se encontra o processo de distribuição dos sistemas de hardware e software para a entrega do passaporte eletrônico junto à rede consular. Em 24 de julho, de fato, foram enviadas as primeiras 40 remessas e até o mês de setembro está prevista conclusão do envio. Considerando que 26 de outubro de 2006 é a data prevista pelo regulamento 2252/2004, da Comunidade Européia, para a introdução do passaporte eletrônico sem perder as vantagens do Visa Waiver Program (Programa "Viagem sem Visto" que permite aos cidadãos de alguns Países entrarem nos Estados Unidos, por turismo ou negócios, por um período não superior a 90 dias, sem o visto), o vice-ministro Danieli manifestou sua satisfação pela tempestividade das operações e pelo cuidado com que estão sendo realizadas, enfatizando que: "Diversamente do que ocorre com outros países da União Européia, decidimos não centralizar a entrega dos novos passaportes eletrônicos com a finalidade de reduzir os tempos de emissão, os custos para os cidadãos, e atender mais rapidamente os cidadãos no exterior que solicitarão o novo passaporte. Em 240 sites estarão dispostos os 311 lugares de trabalho completo. Comparando com os outros Países, a estrutura italiana é a maior".

O PASSAPORTE ELETRÔNICO - O novo documento é um concentrado de tecnologia "escondida" no espaço de um centímetro. O chip eletrônico, colocado na última página do passaporte, contera a imagem do rosto e dos dedos do titular do passaporte e será impossível falsificar. A emissão dos primeiros passaportes eletrônicos exige uma série de passos técnicos e, portanto, o procedimento para sua emissão é gradual e será seguido de um período de transição no qual conviverão ambos os passaportes até o vencimento de todos os "velhos". Para o requerimento do documento não muda muita coisa: a única diferença é que o cidadão deve revelar a imagem do dedo indicador de ambas as mãos no momento em que se apresentar à polícia. Também no caso em que o passaporte for estragado acidentalmente o problema será resolvido mais facilmente: Os próprios escritórios da polícia providenciarão a substituição do chip. O Conselho da União Européia adotou o regulamento (CE) n. 2252/2004 de 13 de dezembro de 2004, publicado no Diário Oficial da União Européia de 29 de dezembro de 2004, normatizando as características de segurança, compatibilidade e elementos biométricos dos passaportes e documentos de viagem emitidos pelos Países membros. O regulamento fixa as características técnicas dos novos passaportes e documentos de viagem e estabelece que devem ser dotados de memória para conter a imagem do rosto. Os Países membros acrescentam as impressões digitais em formato compatível. Os dados devem ser protegidos e a memória é dotada de condições para garantia da integridade, autenticidade e sigilo das informações. ☒



CIDADANIA ITALIANA
GAMBINI & DE MARCHI - Consultoria e Assessoria Jurídica
 São Paulo - Curitiba - Milano

Assessoria completa e especializada para reconhecimento da cidadania na Itália (incluindo hospedagem) - Retificações, traduções e legalizações de documentos - Pesquisa de certidões - Direito de família - Estudos na Itália.

Dr. Sergio Pereira da Costa Tel. (11) 3257-9269 - Tel (41) 3323-7414
Dr. Alexandre Gambini msn: alexgambini@hotmail.com
Dra. Débora De Marchi msn: deborademarchi@hotmail.com
Dr. Rodrigo Melo site: www.duplacidania.esp.st

È una domanda che fino ad oggi nessuno si è posto, almeno pubblicamente, ma che necessita di una risposta: quali sono i criteri usati dal governo italiano per stabilire il costo di un alunno di lingua italiana? O meglio, per quali ragioni un alunno che studia la lingua di Dante a San Paolo o Minas Gerais costa quasi tre volte in più degli studenti che studiano lingua e cultura italiana negli Stati di Paraná e Santa Catarina?

I dati disponibili non sono attuali. Ma in realtà dopo il 2003 non sono stati fatti (o pubblicati) altri studi come quello che, nel documento intitolato "Piano Paese", presenta un'ampia relazione ed un dettagliato confronto tra i prezzi praticati nelle differenti circoscrizioni consolari. Il lavoro, che avrebbe l'avallo dell'Ambasciata d'Italia in Brasile, tramite il settore responsabile dell'insegnamento e quindi basato su dati ufficiali, rivela una differenza che fino ad oggi nessun Comitato (Comitato degli Italiani all'Estero) aveva contestato in nessuna delle periodiche riunioni nelle quali viene dato il parere sulle richieste dei cosiddetti Enti Gestori abilitati a ricevere contributi dal governo italiano per amministrare l'insegnamento della lingua italiana. La risposta si può trovare nel prezzo pagato ai professori, nel costo degli affitti e del materiale didattico, ma anche, tra gli altri motivi, le spese di manutenzione delle strutture delle entità stesse.

A quasi nessuno piace parlare dell'argomento ma, da quanto la redazione di INSIEME ha potuto appurare, l'errore non sarebbe nelle circoscrizioni consolari che in proporzione ricevono di più, ma proprio in quelle in cui il costo per alunno è ai piedi della piramide. La Circoscrizione di Curitiba, per esempio, risulta come quella che ufficialmente detiene il record di alunni (quasi la metà di quelli che si segnalano in tutto il resto del Paese - come si può vedere dal grafico in basso) ma, paradossalmente, un alunno di questa area costa al MAE il valore di 70 Euro all'anno, mentre a San Paolo

lo stesso alunno costa 183 Euro e in Minas Gerais 179 Euro; Porto Alegre, 168 Euro e Rio de Janeiro 159 Euro all'anno.

Tutto indica che dal 2003 la situazione è ulteriormente peggiorata. Per il prossimo anno, la Faibemo (Federazione delle Entità Italo-Brasiliane del Centro Ovest Catarinense), che si è accreditata come Ente Gestore, si è vista approvato un preventivo di 25.000 Euro, che significherebbe aiuti per 13,53 Euro per alunno/anno, se vere le informazioni indicate nella relazione dell'11ª Riunione del Comitato di Curitiba, secondo le quali l'entità gestisce corsi di italiano a 1847 alunni distribuiti in otto comuni della sua area di attuazione.

L'intero preventivo approvato dalla Circoscrizione di Curitiba ammonta a 1,135 milioni di Euro. Il valore, distribuito a cinque entità (CCI - 750.000,00 Euro; Ceclisc - 130.000,00; Vicentini - 100.000,00; Dante Alighieri - 130.000,00; Feibemo - 25.000,00), se analizzato solo per il CCI che, secondo quanto il suo presidente informa (si veda l'intervista di pagina 12) ha 20.000 alunni, significherebbe un contributo di 56,75 Euro per ogni alunno/anno. La media, in generale, oggi è al di sotto dei valori resi noti nel 2003. È anche vero che tutte le entità contabilizzano anche entrate dirette, pagate dagli alunni. Ma ciò non elimina le considerazioni di poca giustizia nelle decisioni del governo italiano quando si tratta di aiuti alle comunità affamate di italianità.

FILE DELLA CITTADINANZA

ZA - Problema che si verifica anche in altre aree. Oltre ad avere la maggior richiesta per l'apprendimento della lingua italiana, nella Circoscrizione di Curitiba c'è anche la più grande "fila della cittadinanza" al mondo. Secondo informazioni del proprio consolato, esisterebbero circa 80.000 interessati in attesa in questa fila che, anche senza l'entrata di nessun altro nuovo, e considerando le condizioni attuali, ci vorrebbero 25 anni per smaltirla (l'ultimo aggiornamento della lista di attesa sul sito del consolato è del 26/07/2005 dove c'erano iscritte 25.752 richieste, con la numero 1.880 in analisi).



contributi:

UNO STRANO SEN S

PER QUALE RAGIONE UN ALUNNO DI ITALIANO DI SAN PAOLO COSTA PIÙ DEL DOPIO DI UNO CHE STUDIA LA

In questo totale non sono inclusi i circa 12.000 discendenti di immigranti trentini che già hanno sottoscritto la dichiarazione di cittadinanza italiana "jure sanguinis", includendo altri 40.000 nomi in attesa del riconoscimento di un diritto di sangue garantito dalla Costituzione Italiana. Il consolato di Curitiba è, d'altronde, come non si stancano di ripetere tutti i consoli che via via si succedono, uno di quelli che possiedono la più piccola struttura operativa, da sola nemmeno capace di dare una rispo-

sta al servizio normale, oltre a quello periodico relativo alle consultazioni referendarie o elettorali, come recentemente accaduto.

A causa di ciò e dovuto all'aumento delle "legalizzazioni" dei documenti degli interessati che iniziano il processo di cittadinanza dall'Italia, l'accettazione di nuovi documenti è praticamente ferma e dalla fila degli iscritti, negli ultimi mesi, sono state molto poche le pratiche evase (alcune informazioni riferiscono di al massimo una dozzina di pratiche). La si-

BELO HORIZONTE

2% dos alunos
179 euros por aluno
6,78% dos recursos

RIO DE JANEIRO

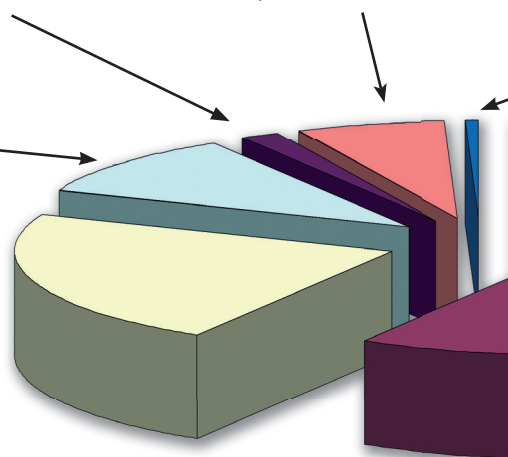
10% dos alunos
159 euros por aluno
23,55% dos recursos

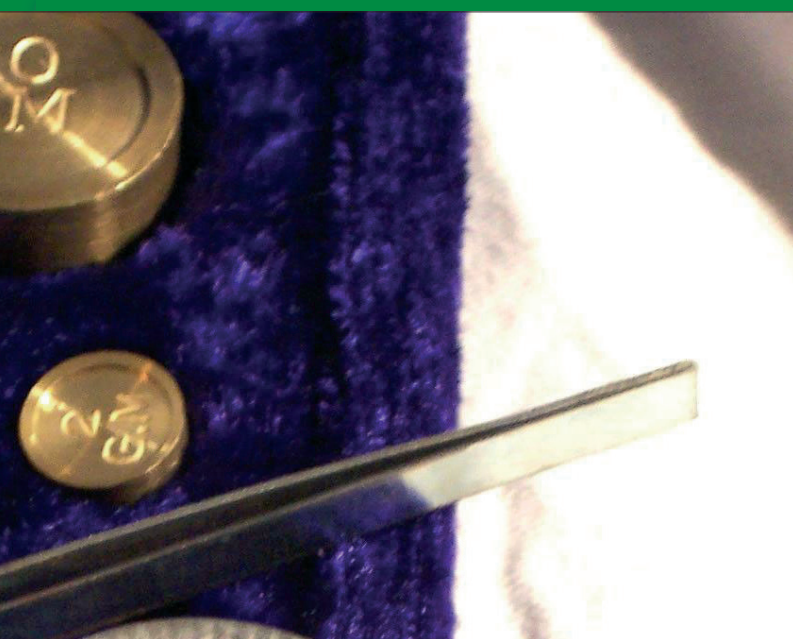
PORTO ALEGRE

19% dos alunos
168 euros por aluno
18,36% dos recursos

RECIFE

6% dos alunos
48 euros por aluno
3,68% dos recursos





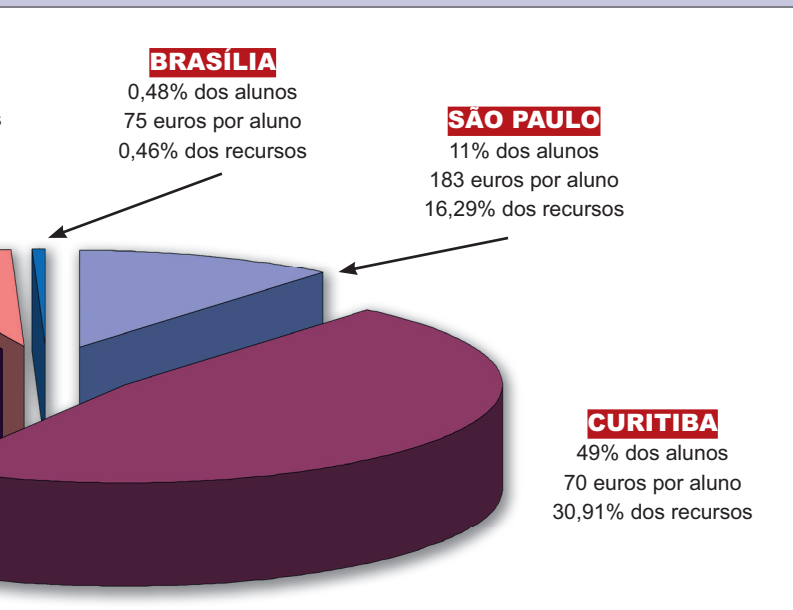
SENSO DI GIUSTIZIA

...AO LO O MINAS GERAIS COSTA, AL MINISTERO DEGLI AFFARI
...IA LA STESSA LINGUA IN PARANÁ O SANTA CATARINA?

tuazione è così grave que ha portato il Presidente del Comites PR/SC, Gianluca Cantoni, a remare in direção contrária alla natura del suo ruolo, que viene dalla base que forma la fila, e a proporre, durante uma reunião dei Comites del Brasile e del CGIE a Brasília, nell'ambasciata (settembre 2004), la sospensione dell'accettazione di nuove richieste. Una proposta contro la quale nessuno dei suoi colleghi, o dei membri del CGIE presenti, si è dimostrato contrario.

È consolante sapere que almeno

il senatore Edoardo Pollastri, eletto dalla circoscrizione elettorale Estero, nei suoi primi discorsi da Roma ha ricordato la situazione que, come da lui detto, è uno spettacolo non degno di un grande paese come l'Italia, la cui política estera si appella al senso di italianità sparsa per il mondo. Un'italianità que, solo que nelle file della cittadinanza, riunisce un totale non inferiore a 250.000 impazienti cittadini, como riconosce lo stesso vice-ministro per gli Italiani nel Mondo, Franco Danieli. ☒



CONTRIBUIÇÕES: UM ESTRANHO SENSO DE JUSTIÇA - POR QUAL MOTIVO UM ALUNO DE ITALIANO EM SÃO PAULO OU MINAS GERAIS CUSTA, PARA O MINISTÉRIO DAS RELAÇÕES EXTERIORES DA ITÁLIA, MAIS QUE O DOBRO DE UM ALUNO QUE ESTUDA A MESMA LÍNGUA DE DANTE NO PARANÁ OU EM SANTA CATARINA?

- Uma pergunta que até hoje ninguém fez, pelo menos publicamente, mas que precisa ser respondida: Quais os critérios usados pelo governo italiano para fixar o custo de um aluno de língua italiana? Ou melhor, por quais motivos um aluno que estuda a língua de Dante em São Paulo ou Minas Gerais custa quase três vezes mais por ano que os estudantes de língua e cultura italiana nos Estados do Paraná e Santa Catarina?

Os dados disponíveis não são atuais. Mas também depois de 2003 não foram mais feitos (ou publicados) estudos como o que, no documento intitulado "Piano Paese", traz um extenso relato e um detalhado confronto entre os preços praticados nas diversas circunscrições consulares. O trabalho, que teria a chancela da Embaixada da Itália no Brasil, através do setor responsável pelo ensino e, portanto, se baseia em dados oficiais, revela um desnível até aqui não contestado por nenhum dos Comites (Comitês dos Italianos no Exterior) que, a cada ano, são convocados a dar parecer sobre os pedidos das chamadas entidades gestoras, isto é, que se habilitam a receber verba do governo italiano para administrar o ensino da língua italiana. A resposta pode estar no preço pago aos professores, no custo de alugueres e do material didático, mas também, entre outros motivos, pode estar nos valores destinados à manutenção da estrutura das próprias entidades gestoras.

Sobre o assunto quase ninguém gosta de falar, mas segundo a editoria de **INSIEME** conseguiu apurar, o erro não estaria nas circunscrições consulares que proporcionalmente mais recebem, mas exatamente naquelas em que o custo por aluno está no pé da pirâmide. A circunscrição de Curitiba, por exemplo, aparece como a que oficialmente detém o recorde de alunos (quase a metade do que é registrado no resto do País - ver o gráfico no pé da página) mas, paradoxalmente, um aluno nesta área custa para o MAE o valor de 70 euros por ano, enquanto em São Paulo o mesmo aluno custa 183 euros, e em Minas Gerais 179 euros; em Porto Alegre, 168 euros e no Rio de Janeiro, 159 euros anuais.

Tudo indica que de 2003 para cá as coisas pioraram. Para o próximo ano, a Feibemo (Federação das Entidades Italo-Brasileiras do Meio Oeste Catarinense), que se credenciou como "entidade gestora", teve aprovado um orçamento de 25.000 euros, o que significaria uma ajuda de 13,53 euro por aluno/ano, a serem verdadeiras as informações constantes na ata da 11ª reunião do Comites de Curitiba, segundo as quais a entidade ministra curso de italiano a exatos 1.847 alunos em oito municípios de sua área de atuação. Todo o orçamento aprovado para a circunscrição de Curitiba, soma 1,135 milhão de euros. A importância, distribuída para cinco entidades (CCI - 750.000,00 euros; Ceclisc - 130.000,00; Vicentini - 100.000,00; Dante Alighieri - 130.000,00; Feibemo - 25.000,00 euros), se concentrada

apenas no CCI, que, segundo seu presidente informa (ver entrevista na página 12) possui cerca de 20.000 alunos, significaria uma ajuda de 56,75 euros para cada aluno/ano. A média, no geral hoje, portanto, está abaixo dos números divulgados em 2003. É bem verdade que todas as entidades contabilizam também entradas diretas, pagas pelos alunos. Mas isso não retira o argumento dos que sustentam que há pouca justiça nas decisões do governo italiano quando se trata de ajuda às comunidades sedentas de italianidade.

FILAS DA CIDADANIA - Aliás, este é um problema que ocorre também em outras áreas. Além da maior procura pelo aprendizado da língua italiana, está também na circunscrição de Curitiba a maior "fila da cidadania" do mundo. Segundo informações que partem do próprio consulado, existiriam cerca de 80 mil interessados aguardando nesta fila que, se ninguém mais nela entrar, e a se considerar as condições atuais, levaria uns 25 anos para ser atendida (a última atualização da lista de espera no site do consulado é de 26.07.2005, e ali estavam 25.752 pedidos inscritos, com atendimento no número 1.880). Neste total não estão somados os cerca de 12.000 descendentes de imigrantes trentinos que já subscreveram a declaração de cidadania italiana "jure sanguinis", envolvendo outros cerca de 40.000 nomes à espera do reconhecimento de um direito de sangue garantido pela constituição italiana. O consulado de Curitiba é, entretanto, conforme cansam de repetir os cônsules que por aqui se revezam, um dos que possuem a menor estrutura funcional, incapaz de dar resposta até ao serviço normal, acrescido daqueles sazonais relativos às consultas referendárias e eventuais eleições políticas, como ocorreram recentemente. Por conta disso e devido ao aumento de "legalizações" de documentos de interessados que iniciam o processo de cidadania a partir da Itália, o recebimento de novos documentos está praticamente parado e da fila de inscritos, nos últimos meses, muito poucos (algumas informações referem, no máximo, uma dúzia) foram atendidos. Situação tão grave levou o presidente do Comites PR/SC, Gianluca Cantoni, a remar em direção contrária à natureza de sua representação, que advém da base que forma a fila, e a propor, durante uma reunião dos Comites dos Brasil e do CGIE em Brasília, na sede da embaixada (setembro de 2004), a suspensão do recebimento dos novos pedidos. Uma proposta contra a qual nenhum dos seus colegas, ou dos integrantes do CGIE presentes, contrapôs argumento. Consola saber que pelo menos o senador Edoardo Pollastri, eleito pela circunscrição eleitoral do Exterior, em seus primeiros pronunciamentos realizados a partir de Roma, tem reverberado uma situação que, conforme suas palavras, constitui espetáculo que não dignifica um grande país como a Itália, cuja política exterior, entretanto, apela ao senso de italianidade esparramada pelo mundo afora. Uma italianidade que, somente nas filas da cidadania, reúne um número global não inferior a 250.000 impacientes cidadãos, conforme reconhece o próprio vice-ministro para os Italianos no Mundo, Franco Danieli. ☒

C'È MOLTO DA FARE

Il console generale a Porto Alegre, dal giorno 14, è Francesco Barbaro. Il suo predecessore, Mario Panaro, prima di ritornare Roma ha concesso una lunga intervista all'editore della rivista INSIEME, facendo un bilancio della sua gestione e dando suggerimenti per come risolvere certi problemi. "Credo che siano necessari – ha detto – adeguamenti normativi in certi settori chiave, per esempio, in quello delle anagrafi, della cittadinanza, dell'esercizio del diritto di voto all'estero, della diffusione della lingua e cultura italiana, dell'assistenza ai cittadini meno favoriti". Alcuni problemi preoccupano: con gli attuali ritmi di lavoro ci vorrebbero 15 anni per sfolire le "file della cittadinanza" del Rio Grande do Sul, spiega. Ed ogni anno la fila si allunga di 2.000 pratiche inevase.

Deixo Porto Alegre em 12 de agosto para voltar ao Ministério das Relações Exteriores em Roma. O meu sucesor será o Cônsul Geral Francesco Barbaro, que assumirá em 14 de setembro de 2006.

COME VALUTA ATTUALMENTE L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E LA PROPAGAZIONE DELLA CULTURA ITALIANA NEL RIO GRANDE DO SUL? - Il contributo annuale del Ministero degli Esteri italiano è stato, negli ultimi tre anni, in media pari a circa 500 mila euro. Gli enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana nel Rio grande do Sul hanno contribuito con risorse proprie alla realizzazione di detti corsi, che si tengono in oltre 100 Comuni di questo Stato. A questa azione si aggiunge la presenza di un lettore di italiano presso l'UFRGS (finanziata dal Ministero degli Esteri italiano), cui sono affidati corsi universitari e attività extra-accademiche

presso il Consolato Generale a Porto Alegre.

Per quanto riguarda la diffusione della cultura italiana posso citare soprattutto i circa 40 eventi che il Consolato Generale ha realizzato negli ultimi quattro anni. Il maggiore di essi è stato la partecipazione ufficiale italiana alla Fiera del Libro di Porto Alegre (28 ottobre – 15 novembre 2005), il cui patrono è stato Frei Rovílio Costa, discendente di Italiani, ricercatore e editore.

Abbiamo anche partecipato alla realizzazione di altre iniziative, organizzate da enti, associazioni italiane, istituzioni e altri soggetti: cito



ad esempio i lavori del Comitato per l'etnia italiana che nel 2003 e nel 2005 ha coordinato la realizzazione di eventi commemorativi in occasione della ricorrenza dei 128 e dei 130 anni dell'immigrazione italiana nel Rio Grande do Sul.

Abbiamo inoltre sostenuto iniziative delle principali Università dello Stato (UFRGS, UCS, PUCRS, UERGS, UFSM, URI e Università di Santa Cruz do Sul) e italiane (ad es. Politecnico di Milano, Università Ca' Foscari di Venezia, Politecnico di Torino, Roma3 La Sapienza) interessate ad un maggior interscambio nel settore culturale, scientifico e della formazione professionale.

NON SI PUÒ NEGARE CHE C'È STATO UN MAGGIOR AVVICINAMENTO DEL RS ALL'ITALIA NEGLI ULTIMI ANNI. CIÒ SI TRADUCE ANCHE NELL'AUMENTO DEGLI AFFARI E DEI VANTAGGI PER ENTRAMBI I LATI NELL'AREA ECONOMICA? - Nel settore economico commerciale le maggiori iniziative sono state realizzate d'intesa con la Camera dei Commercio Italiana nel Rio Grande do Sul, la nostra Ambasciata a Brasília, l'Ufficio ICE di San Paolo e alcune tra le maggiori entità im-

prenditoriali dello Stato (FIERGS, Fecomercio, Federasul e Farsul).

Abbiamo anche dato assistenza alle iniziative avviate da alcune organizzazioni imprenditoriali italiane, in primo luogo Confindustria, Federexport e Assindustria Vicenza, nonché alle visite di alcuni rappresentanti di organismi del RS e di regioni, province e comuni italiani, interessati a promuovere accordi, progetti e interscambi tra il Rio Grande do Sul e l'Italia.

La maggiore di tale iniziative è stata la missione imprenditoriale, realizzata il 30-31 marzo 2006 a Porto Alegre, che ha toccato anche le città di San Paolo e Belo Horizonte. A seguito di tale missione, cui hanno partecipato una ventina di imprenditori italiani e rappresentanti di dette entità italiane, il Ministero delle Attività Produttive ha avviato un progetto-pilota per il Rio Grande do Sul lo scorso 19 luglio allo scopo di dare un seguito a detta missione nel corso del 2007.

In questo contesto è anche previsto per l'anno in corso l'avvio di una collaborazione con l'Ufficio di San Paolo, che disporrà di un'unità a contratto temporaneo presso il Consolato per fare ricerche di mer-

cato, contatti con imprese e raccolta di informazioni a carattere economico e commerciale.

È NOTO IL DRAMMA DELLE COSIDDETTE "FILE DELLA CITTADINANZA". NEL RIO GRANDE, QUANTI SONO GLI ISCRITTI, QUANTE LE RICHIESTE IN FILA? IL CONSOLATO STA RICEVENDO NUOVE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA? QUANTO TEMPO CI VUOLE PER L'ESPLETAMENTO DI UNA PRATICA? - Il settore della cittadinanza rappresenta l'area di maggior impegno per il Consolato. Registriamo attualmente un a lista di attesa (c.d. agendamento) con oltre 45 mila richieste riconducibili ad oltre 8 mila nuclei familiari.

Dato che i riconoscimenti di cittadinanza non superano annualmente, in media, le tre mila unità e dato che il settore è affidato ad un solo funzionario, il tempo medio di assorbimento delle richieste ricevute supera i 15 anni. Tale previsione si basa, tra l'altro, sulla condizione che non aumenti il numero complessivo degli iscritti in lista d'attesa. Tuttavia, negli ultimi tre anni, il Consolato ha accumulato un deficit di circa 2 mila richieste annue.

IN REALTÀ IL CONSOLATO HA UNA SUA PROPRIA STRUTTURA. MA DAL LATO FUNZIONALE, QUALE È LA REALE SITUAZIONE, OGGI, DEL SUO CONSOLATO E QUANTE SAREBBE IL NUMERO IDEALE DI PERSONE PER AVERE UN SERVIZIO ANCH'ESSO IDEALE? - Il Consolato ha rinnovato completamente le sue attrezzature informatiche e buona parte delle sue altre dotazioni, realizzando anche il trasferimento ad una nuova sede che dispone di circa 1.600 metri quadrati rispetto ai 586 m2 della vecchia sede. L'organico di personale dispone di 5 funzionari di ruolo, 6 contrattisti a tempo indeterminato, 1 direttore didattico, 1 assistente amministrativo e 4 addetti ai servizi di sicurezza, centralino e pulizie. Il Consolato è in grado di assicurare una copertura media dei servi nei principali settori di attività (cittadinanza, stato civile, assistenza sociale e previdenziale, passaporti e visti, amministrazione e contabilità, settore scuola, informazioni agli utenti). Considerato tuttavia che riceviamo in media 120 persone al giorno (nel 2002 erano circa 40-50) e tenuto conto dei nu-

HÁ MUITO POR FAZER - O cônsul geral em Porto Alegre, desde o dia 14, é Francesco Barbaro. Seu antecessor, Mario Panaro, antes de voltar para Roma concedeu longa entrevista ao editor da revista *INSIEME*, fazendo uma espécie de balanço de sua gestão e dando sugestões à solução de diversos problemas. "Creio que sejam necessários - disse - adequações normativas em alguns setores chave, por exemplo, no de registros, de cidadania, do exercício do direito de voto no exterior, da difusão da língua e cultura italiana, da assistência aos cidadãos menos favorecidos". Alguns problemas preocupam: a continuar o ritmo atual de trabalho, seriam necessários 15 anos para atender a "fila da cidadania" do Rio Grande do Sul, explica ele. E a cada ano a fila se alonga em mais 2.000 processos não atendidos.

COMO O SR. AVALIA ATUALMENTE O ENSINO DA LÍNGUA ITALIANA E A PROPAGAÇÃO DA CULTURA ITALIANA NO RIO GRANDE DO SUL? - A ajuda anual do Ministério das Relações Exteriores italiano foi, nos últimos três anos, em média, de 500 mil euros. As entidades gestoras dos cursos de língua e cultura italiana no RS contribuíram com recursos próprios para a realização de tais cursos, que são administrados em mais de 100 municípios do Estado. A isso se acrescenta a presença de um Leitor de

língua italiana junto à UFRGS (financiado pelo MAE), onde são realizados cursos universitários e atividades extra-acadêmicas junto ao Consulado Geral de Porto Alegre. No que concerne à difusão da cultura italiana, posso citar sobretudo os cerca de 40 eventos que o Consulado Geral realizou nos últimos quatro anos. O maior deles foi a participação oficial italiana na Feira do Livro de Porto Alegre (28.10 a 15.11/2005), cujo patrono foi Frei Rovillo Costa, descendente de italianos, pesquisador e editor. Também participamos da realização de outras iniciativas, organizadas por entidades, associações italianas, instituições e outros: cito como exemplo os trabalhos do Comitê para a etnia italiana que em 2003 e 2005 coordenou a realização de eventos comemorativos aos 128 e 130 anos da imigração italiana no Rio Grande do Sul. Apoiamos, além disso, iniciativas das principais universidades do Estado (UFRGS, UCS, PUCRS, UERGS, UFSM, URI e Universidade de Santa Cruz do Sul) e italianas (por exemplo, o Politécnico de Milão, Universidade Ca' Foscari de Veneza, Politécnico de Turim, Roma3 La Sapienza) interessados num maior intercâmbio no setor cultural, científico e de formação profissional.

É INEGÁVEL QUE HOVE UMA MAIOR APROXIMAÇÃO DO RS COM A ITÁLIA NOS

ÚLTIMOS ANOS. ISSO SE TRADUZ TAMBÉM EM MAIORES NEGÓCIOS E VANTAGENS PARA OS DOIS LADOS NA ÁREA ECONÔMICA? - No setor econômico-comercial, as maiores iniciativas foram realizadas em conjunto com a Câmara de Comércio Italiana do RS, a nossa Embaixada em Brasília, o escritório do ICE de SP e algumas das maiores entidades empresariais do Estado (FIERGS, Fecomercio, Federasul e Farsul). Também demos assistência às atividades desenvolvidas por algumas organizações empresariais italianas, em primeiro lugar a Confindustria, a Federexport e Assindustria Vicenza, além das visitas a alguns representantes de organismos do RS e das regiões, províncias e municípios italianos interessados em promover acordos, projetos e intercâmbios entre o RS e a Itália. A maior de tais iniciativas foi a missão empresarial, realizada em 30-31 de março de 2006, em Porto Alegre, que aconteceu também em SP e Belo Horizonte. Após tal missão, da qual participaram uns vinte empresários italianos e representantes de entidades italianas, o Ministério das Atividades Produtivas lançou um projeto piloto para o RS no dia 19 de julho último com o objetivo de dar seqüência à mesma missão no decorrer de 2007. Nesse sentido está também previsto para o ano em curso o início de uma

colaboração com o escritório de SP, que terá à disposição uma pessoa contratada por tempo determinado junto ao Consulado para fazer pesquisa de mercado, contatos com empresas e coleta de informações de caráter econômico e comercial.

É CONHECIDO O DRAMA DAS CHAMADAS "FILAS DA CIDADANIA". NO RIO GRANDE, QUANTOS SÃO OS INSCRITOS, QUANTOS OS PEDIDOS NA FILA? O CONSULADO ESTÁ RECEBENDO NOVOS PEDIDOS DE RECONHECIMENTO DA CIDADANIA ITALIANA? QUANTO TEMPO LEVA PARA ALGUÉM SER ATENDIDO? - O setor da cidadania representa a área de maior trabalho para o Consulado. Registramos atualmente uma lista de espera (c.d. agendamento) com mais de 45 mil pedidos que significam mais de oito mil núcleos familiares. Tendo em vista que os reconhecimentos de cidadania não superam anualmente, em média, os três mil pedidos, e que o setor está confiado a um único funcionário, o tempo médio para atendimento dos pedidos recebidos supera os 15 anos. Tal previsão está baseada, entre outras coisas, na hipótese de a lista de espera não ser aumentada. Entretanto, nos últimos três anos o Consulado acumulou um déficit de cerca de 2 mil pedidos por ano.

merosi adempimenti legati alla gestione ordinaria ed alle consultazioni elettorali realizzate tra il 2003 ed il 2006 (tre referendum, 1 elezione politica, il rinnovo del Comites) il Consolato ha dovuto ricorrere a contrattazioni temporanee di personale di 18 elementi a partire dal dicembre 2002 e fino all'agosto 2006.

Si è trattato di collaborazioni utili, ma non risolutive per quanto riguarda le carenze di personale e di risorse che registriamo soprattutto nella gestione dell'Anagrafe consolare e delle liste elettorali dei Comuni italiani, oltre che dell'enorme lista di attesa sulla cittadinanza e dell'operatività di tutti i programmi informatizzati (oltre una ventina) affidati al Consolato, incluso il sito web www.italconsulpoa.org.br

Siamo di fronte a difficoltà notevoli per quanto riguarda le spese di funzionamento e abbiamo dovuto limitare al massimo l'uso di elettricità, telefoni, etc. L'organico ideale prevede un aumento di tecnici locali, circa 3 elementi, che possano assicurare il supporto ai settori dell'anagrafe, della cittadinanza e dell'informatica nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica italiana.

QUALI CONSIDERAZIONI FAREBBE SULLA PREOCCUPAZIONE MANIFESTATA DAL SENATORE EDOARDO POLLASTRI NELL'INTERVISTA CHE LA RIVISTA INSIEME (EDIZIONE DI MAGGIO) HA PUBBLICATO? - A proposito della necessità di rafforzare la rete consolare e della cittadinanza: A me fa piacere constatare un interesse su queste tematiche. Credo che siano necessari adeguamenti normativi in alcuni settori chiave, ad esempio, l'anagrafe, la cittadinanza, l'esercizio del diritto di voto all'estero, la diffusione di lingua e cultura italiana, l'assistenza ai cittadini indigeniti.

Tali adeguamenti dovrebbero essere preceduti da una valutazione d'insieme che permetta di identificare gli interessi del Paese e quelli delle nostre comunità all'estero, in modo da cercare una sintesi e risposte concrete alle necessità, contenendo obiettivi e mezzi di-

sponibili e offrendo servizi all'altezza di un Paese avanzato.

In particolare, il diritto al riconoscimento di cittadinanza dovrebbe essere oggetto di una valutazione realistica dei diritti possibili e delle aspettative. Il suo collegamento con la gestione dell'anagrafe è essenziale al pari di quello con il funzionamento dei Comuni italiani. I connazionali all'estero devono collaborare in maggior misura informando i Consolati circa le variazioni delle loro residenze e delle loro

posizioni anagrafiche.

Il riconoscimento di cittadinanza può inoltre servire all'inserimento dei discendenti di Italiani nel mercato del lavoro italiano. La disciplina dei flussi migratori offre a questo riguardo un'opportunità in più, la cui convenienza viene confermata dalla cosiddetta emigrazione di ritorno dal Sud America.

ALTRE CONSIDERAZIONI DA FARE? - Le comunità italiane all'estero rappresentano una risorsa importante per l'Italia e per la

sua politica estera. Meritano tutta l'attenzione possibile. Il rafforzamento del ruolo del Ministero degli Affari Esteri nei loro confronti potrebbe realizzarsi, ad esempio, attraverso la costituzione di un nucleo specializzato di funzionari ed esperti che si occupi del rafforzamento della rete consolare e delle iniziative a vantaggio delle nostre collettività nei vari Continenti con indagini sui principali problemi ed esigenze delle nostre comunità, in modo da offrire alla rete consolare solu-



Mario Panaro (s) con Stefano Casini Caroselli, di Sistema Italia - Montevideo, Uruguay (Rai in Sudamerica).

FISICAMENTE, O CONSULADO ESTÁ ESTRUTURADO. MAS NA PARTE FUNCIONAL, QUAL A REAL SITUAÇÃO, HOJE, DE SEU CONSULADO E QUAL O NÚMERO IDEAL DE PESSOAS PARA UM ATENDIMENTO TAMBÉM IDEAL? - O consulado renovou completamente seu setor de informática e boa parte de seus outros equipamentos, realizando também a mudança para uma nova sede que dispõe de cerca de 1.600 metros quadrados, contra os 586 m² da velha sede. O quadro de pessoal dispõe de 5 funcionários de carreira, 6 contratados por tempo indeterminado, um diretor didático, um assistente administrativo e 4 agentes de segurança, telefone e limpeza. O Consulado está em condições de assegurar uma cobertura média dos serviços nos principais setores de atividade (cidadania, estado civil, assistência social e previdenciária, passaportes e vistos, administração e contabilidade, setor escolar, informação aos usuários). Entretanto, considerando que recebemos em média 120 pessoas por dia (em 2002 eram cerca de 40-50) e tendo em conta os numerosos procedimentos ligados à administração normal e às eleições realizadas entre 2003 e 2006 (três refe-

rendum, uma eleição política, a renovação do Comites), o Consulado teve que recorrer à contratação extraordinária de 18 pessoas a partir de dezembro de 2002 até o fim de agosto de 2006.

Foram colaborações úteis, mas não resolvem o problema da carência de pessoal e de recursos que temos, sobretudo na administração dos registros civis e das listas eleitorais dos municípios italianos, além da enorme lista de espera no setor de cidadania e da operação de todos os programas de computador (além de 20) entregues ao Consulado, incluído o site web www.italconsulpoa.org.br

Estamos diante de dificuldades notáveis no que concerne às despesas operacionais e tivemos que limitar ao máximo o uso de energia, telefones, etc.. Respeitando os problemas das finanças públicas italianas, o quadro de pessoal ideal dependeria do aumento de três técnicos locais, que pudessem fornecer suporte ao setor de registros, de cidadania e de informática.

QUE CONSIDERAÇÕES FARIA SOBRE A PREOCCUPAÇÃO DEMONSTRADA PELO SENADOR EDOARDO POLLASTRI NA ENTRE-

VISTA QUE A REVISTA INSIEME (EDIÇÃO DE MAIO) PUBLICOU? - Sobre a necessidade de reforçar a rede consular para atendimento da fila da cidadania: fico contente constatar um interesse sobre esse assunto. Creio que sejam necessárias adequações normativas de alguns setores-chave, como o de registros, da cidadania, do exercício do voto no exterior, da difusão da língua e da cultura italiana, da assistência aos cidadãos carentes. Tais mudanças deveriam ser precedidas de uma avaliação conjunta que permitisse a identificação dos interesses do País e aqueles de nossas comunidades no exterior, de modo a procurar uma síntese e respostas concretas às necessidades, conjugando objetivos e meios disponíveis e oferecendo serviços à altura de um país desenvolvido. Particularmente, o direito ao reconhecimento da cidadania deveria ser objeto de uma avaliação realista dos direitos possíveis e das expectativas. Sua ligação com a administração dos registros civis é essencial em paralelo com o funcionamento dos municípios italianos. Os concidadãos no exterior devem colaborar mais, informando os Consolados acerca das mudanças de endereço e de seu estado civil. O reconheci-

zioni ai problemi e stimoli alle iniziative. Questo núcleo interagirebbe com Istitutos especializados e consultas per l'emigração delle varie regiões italianas, favorendo anche un acumulo di conhecimentos.

Esso potrebbe essere anche consultato dai Parlamentari italiani all'estero per un aprofundimento delle principais questões que riguardano le nostre comunità; un vantaggio potrebbe anche venire per la rete di media italianas all'estero, que avrebbero un interlocutore in grado di fornire dati e informações utili.

Il settore culturale potrebbe svolgere una função relevante al riguardo attraverso la realizzazione di iniziative, projetos mirati com Università ed Istituzioni locais, estímulo a contatti tra Associações ed Enti locais, bra-

silianas e italianas con riferimento, ad esempio, a quanto abbiamo fatto negli ultimi anni nel Rio Grande do Sul.

L'informaçãõ ha una função altrettanto utile.

Il bilinguismo dovrebbe essere sostenuto e valorizzato sia nelle transmissões di RAI International che nella preparazione di materiale divulgativo, ad esempio in occasione di consultazioni elettorali, ma non solo.

Sarebbe inoltre auspicabile che RAI International disponga di giornalisti in possesso di conhecimentos adeguate delle varie realtà nazionali e sul modello, ad esempio, della BBC, della CNN e della Deutsche Welle.

Per quanto riguarda il rafforzamento dell'interscambio in vari settori tra l'Italia ed i Paesi in cui la presenza di oriundi è rilevante po-

trebbe essere aprofundito il discorso sulla convenienza di sostenere Fondazioni Italia in grado di riunire personalità locais e cittadini interessati a partecipare.

Da ultimo sarebbe utile una riflessione sulle funções dei Comites, del CGIE e di tutti gli altri organismi rappresentativi alla luce sia dei cambiamenti introdotti dal voto all'estero che delle loro capacità di esprimere esigenze e contributi a favore delle nostre comunità.

Più che ad organismi elettivi io penserei a Entità di ridotte dimensioni in grado di riunire in regiões di una certa dimensione i rappresentanti delle Associações ed Entità italianas più rappresentative: ad esempio, nel Rio Grande do Sul la comunità italiana è concentrata so-

prattutto in tre regiões: la Serra Gaúcha, Santa Maria ed Erechim. I membri di queste Entità sarebbero scelti dalle singole Associações e si riunirebbero ad intervalli regolari insieme ai Consoli per affrontare tutte le principais questões que riguardano la vita delle nostre comunità. Sarebbe opportuno que tali Entità ricevessero contributi dal Governo italiano per il loro funzionamento. In Paesi di maggiori dimensioni si dovrebbe assicurare un collegamento nazionale.

Sia le Fondazioni que queste Entità, dando un maggior spazio al volontariato, potrebbero servire a stimolare le nostre Associações, le cui attività spesso non riescono ad andare al di là del mantenimento di radici socio-culturali. ☒

mento da cidadania pode, além disso, ser útil à inserção dos descendentes de italianos no mercado de trabalho italiano. A disciplina dos fluxos migratórios oferece sobre isso uma oportunidade a mais, cuja conveniência é confirmada pela assim chamada emigração de retorno da América do Sul.

OUTRAS CONSIDERAÇÕES A FAZER?

-As comunidades italianas no exterior representam um recurso importante para a Itália e para a sua política exterior. Merecem toda a atenção possível. A revitalização do papel do Ministério das Relações Exteriores relativamente a elas poderia ser realizada, por exemplo, através da constituição de um núcleo especializado de funcionários e especialistas que se ocupassem da reestruturação da rede consular e das iniciativas a favor de nossas comunidades nos diversos Continentes, com pesquisas sobre os principais problemas e exigências de nossas comunidades, de modo a oferecer à rede consular soluções aos problemas e estímulos às iniciativas. Este núcleo interagiria com institutos especializados e consultas para a emigração das várias regiões italianas, criando inclusive um banco de dados. Este poderia também ser consultado pelos parlamentares italianos no exterior para um aprofundamento das principais questões que dizem respeito às nossas comunidades; uma vantagem poderia também ser acrescida à rede veículos de comunicação (mídia) italiano no exterior, que teria um interlocutor em condições de fornecer dados e informações úteis.

Sobre isso o setor cultural poderia desenvolver uma função relevante através da realização de iniciativas, projetos direcionados com universidades e instituições locais, estímulo a intercâmbio entre associações e entidades locais, brasileiras e italianas, tendo como exemplo o quanto fizemos nos últimos anos no Rio Grande do Sul. A informação tem uma função igualmente útil.

O bilinguismo deveria ser mantido e valor-

zado, seja nas transmissões da Rai International, seja na preparação de material de divulgação como, por exemplo, por ocasião (mas não só) das eleições. Seria, igualmente, desejável que a Rai International dispusesse de jornalistas com conhecimento adequado das diversas realidades nacionais, seguindo o exemplo da BBC, da CNN e da Deutsche Welle. No que tange à vitalização do intercâmbio em vários setores entre a Itália e os Países onde a presença de oriundos é relevante, poderia ser aprofundado o argumento da conveniência de manter Fundações Itália em condições de reunir personalidades locais e cidadãos interessados em participar.

Por último seria útil uma reflexão sobre as funções dos Comites, do CGIE e de todos os demais organismos representativos à luz, seja das mudanças introduzidas pelo voto dos italianos no exterior, seja da capacidade deles de expressar reivindicações e contribuições a favor de nossas comunidades. Mais do que em organismos eletivos eu pensaria em entidades de reduzida dimensão com condições de reunir em áreas de uma determinada dimensão os representantes das Associações e Entidades italianas mais representativas: por exemplo, no Rio Grande do Sul, a comunidade italiana está concentrada sobretudo em três regiões: a Serra Gaúcha, Santa Maria e Erechim. Os membros dessas entidades seriam escolhidos pelas associações e se reuniriam em intervalos regulares junto aos Consulados para analisar todas as principais questões que dizem respeito à vida de nossas comunidades. Seria oportuno que tais entidades recebessem ajuda financeira do Governo Italiano para seu funcionamento. Em países de maiores dimensões seria necessário assegurar uma ligação nacional. Sejam as Fundações ou estas Entidades, fornecendo maior espaço ao voluntariado, poderiam ajudar a estimular nossas Associações, cujas atividades frequentemente não conseguem ir além da manutenção das raízes sócio-culturais. ☒



CÍRCULO ÍTALO BRASILEIRO DE SANTA CATARINA – CIBSC

REPRESENTANTE OFICIAL PARA SANTA CATARINA DA
ESCOLA DANTE ALIGHIERI DI CASTELRAIMONDO - MC

PROMOVE

IV - Viaggio Studio Gennaio/2007 na ITÁLIA

35 dias - SAÍDA: 31 DE DEZEMBRO/2006

PREÇO POR PESSOA:

Bilhete aéreo, em classe econômica: **USD 1.066,00** + Taxas de Embarque
Parte terrestre (01/01 a 02/02): **EUR 1.098,00** incluindo 3 dias em Portugal

- Bilhete aéreo, em classe econômica, conforme o roteiro;
- 02 Noites de hospedagem no Hotel Roma (3*Sup), em Lisboa, com café da manhã;
- 04 Noites de hospedagem no centro di Padri Rogazionisti, em Roma, com café da manhã e jantar;
- Ônibus de luxo com ar condicionado para fazer os traslados e visitas em Portugal, conforme roteiro de 01 a 03/Jan;
- Ônibus de luxo com ar condicionado para fazer os traslados e visitas em Roma, conforme roteiro de 03 a 07/Jan;
- Guias locais falando português (ou italiano);
- Curso de italiano na Scuola Dante Alighieri, de 08/Jan a 02/Fev (alojamento em apartamentos de três quartos, sendo cada quarto para duas pessoas + 100 horas de curso + 10 passeios: Firenze, Venezia, Assisi, Perugia, Gubbio, San Severino, Camerino, Urbino, etc.);
- Ônibus de luxo com ar condicionado para fazer o traslado de Castelraimondo ao aeroporto de Roma no dia 03/Fev;
- Bolsa de viagem, porta-passaporte e camiseta.

INFORMAÇÕES: www.cibsc.com.br

Contatos: Prof. Alessandra – Cel.: (48) 9618.3336

Prof. Salete – Tel.: (48) 3223.2352/3224.6854

Cel.: (48) 9972.8873 - E-mail: salete@cibsc.com.br

Rieletto alla presidenza del Centro di Cultura Italiana Paraná-Santa Catarina - CCI, l'imprenditore Francisco Schiocchet, catarinense di nascita e curitibano per scelta, ha una sfida davanti a sé: fare funzionare il più grande Ente Gestore di lingua italiana dell'America Latina (20.000 alunni) che riceve contributi dal governo italiano in assenza del suo fondatore, l'ingegnere Luigi Brindelli, scomparso alla fine dell'aprile scorso. Intenzionato ad amministrare l'entità come un'impresa, in questa intervista all'editore della rivista INSIEME annuncia alcuni obiettivi: stabilire le dimensioni ideali del CCI ed investire in qualità, oltre al ricercare nuovi segmenti, in particolare nell'assistenza all'area professionale. All'interno, l'adozione di un regolamento darà supporto a quello che lui più desidera: una gestione partecipata. Ecco ciò che ha dichiarato.

COSA RAPPRESENTA PERSONALMENTE LA SUA RIELEZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CCI PER ALTRI TRE ANNI? – Continua tutto come prima con solo alcuni cambi nella direzione, anche a causa del decesso di due associati. Il consiglio, per acclamazione, ha deciso di confermare il presidente ed il direttore finanziario, mettendo alla vice-presidenza un residente nella stessa località della sede. Ciò assicura continuità al nostro cammino, con solo qualche cambiamento nella gestione.

LA SCOMPARSA DI BRINDELLI, IL FONDATORE, CAUSA QUALCHE CAMBIAMENTO NEL COMANDO DELL'ENTITÀ? – Il nostro fondatore, negli ultimi tre anni, aveva un incarico di direttore esecutivo. E come tale, aveva una presenza molto forte presso il governo italiano, la nostra fonte di risorse più importante, ed anche nella determinazione di progetti e nei contatti con le comunità affinché tali progetti potessero avere seguito. Ovvio che questa lacuna esiste. Ma la risolveremo con la partecipazione diretta dei membri del Consiglio di Am-

ministrazione.

IL CCI CONTINUA AD ESSERE IL PIÙ GRANDE ENTE GESTORE DELL'AL? CHE COSA SIGNIFICA CIÒ IN NUMERI?

Il CCI attua in più di un centinaio di città negli Stati di Paraná e Santa Catarina tramite accordi con comuni, scuole, associazioni, università, oltre che unità proprie. I numeri sono alti. Oggi, abbiamo più di 20.000 alunni, considerando i corsi per adulti, adolescenti e bambini.

PROFESSORI? – Circa un paio di centinaia di professori che sono in costante perfezionamento interno.

IL CCI DI OGGI? – La più grande preoccupazione è definire la nostra esatta dimensione in considerazione delle risorse. Ciò determina le azioni del prossimo triennio. Ci sono due problemi seri: il nanismo, di quando si è troppo piccoli; ed il gigantismo

se si è troppo grandi. Entrambi portano problemi gestionali. Non vogliamo commettere il grave errore della megalomania, ossia essere più di quello che possiamo. Ciò determina il nostro limite, al quale questa gestione starà attenta. Gli impegni verranno presi solo se potranno essere mantenuti.

UNA GESTIONE IMPRENDITORIALE? – Totalmente. Le direttive che si stanno applicando tramite un informativo ai nostri professori ed alunni esplicita chiaramente quali sono le nostre priorità.

QUESTO SIGNIFICA CHE ANCORA C'È SPAZIO PER CRESCERE? – Sempre c'è spazio per crescere, ma questo è condizionato dall'equilibrio finanziario e alla struttura organizzativa come un tutt'uno. Paragonerei ciò alla preparazione di una strogonoff: un conto è farla per

sei persone altro per quaranta. Quindi bisogna avere attenzione sulla qualità dell'insegnamento, ossia mantenere la qualità con un numero ben superiore di comunità servite. Ciò richiede, principalmente, capacità del corpo docente e, allo stesso tempo, una struttura per attuarla.

PRIORITÀ QUINDI ALLA QUALITÀ? – I nostri obiettivi si basano su tre punti: il primo sono le qualifiche e le capacità professionali. Attualmente ci siamo rafforzati con Perugia, che ci dà garanzie per le nostre necessità. Da poco più di un mese abbiamo fatto un altro corso di formazione continua dove il CCI, su indicazione del Governo Italiano, è responsabile per la qualifica e capacità non solo dei propri docenti ma anche di quelli di tutti gli Enti della Circonscrizione Consolare. Questa è la prima parte: dobbiamo con-



Foto DeBeron

QUESTIONE DI DIMENSIONI

PRESIDENTE DEL CENTRO DI CULTURA ITALIANA PARANÁ SANTA CATARINA, L'IMPRENDITORE FRANCISCO SCHIOCCHET FA UN BILANCIO ED AFFERMA CHE LA SFIDA PIÙ GRANDE SARÀ DETERMINARE LE REALI DIMENSIONI DELL'ENTITÀ IN FUNZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI.

tinuare con un insegnamento qualificato. Per soddisfare una domanda più grande la struttura esistente avrà un nuovo regolamento interno, prioritario in questa gestione. È parte dei tre punti. Stiamo iniziando un lungo lavoro che prevede il posizionamento di tutti i nostri funzionari, siano essi dell'area di insegnamento, amministrativa o burocratica. Se tutti parleranno la stessa lingua tutti saranno dentro la filosofia CCI.

COME SI SUOL DIRE È TEMPO DI ACCORDARE GLI STRUMENTI... - Non possiamo essere stonati con quello che vogliamo fare. E questo è il secondo punto. Con la conseguente soddisfazione della comunità. Abbiamo ricevuto una serie di richieste di accordi, impegni, protocolli di intenzione, ecc. che abbiamo analizzato con molta attenzione per verificare se siamo o no nelle condizioni di soddisfare coloro che ci cercano.

SONO ACCORDI NELL'AREA CULTURALE O ANCHE DI ALTRA NATURA? - Siamo stati molto chiari nel comunicare che la nostra priorità continua la conduzione di politiche e risorse nell'area dell'insegnamento della lingua italiana. E, in secondo piano - non meno importante - nei limiti delle risorse,

manteremo progetti e programmi attentamente selezionati, sempre nell'area culturale.

QUALI SAREBBERO LE PIÙ IMPORTANTI MOTIVAZIONI DELLA RICERCA DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA? - Le motivazioni sono varie. Dopo che gli italiani hanno conquistato la quarta coppa del mondo di calcio, più persone vogliono conoscere la lingua di Dante. Anche questo è un fatto. Ma oltre a ciò, esiste ed è sempre esistita la volontà della colonia. C'è anche un fatto contraddittorio, già espresso da settori competenti, secondo il quale non si può condizionare il riconoscimento della doppia cittadinanza - un diritto di sangue - alla conoscenza della lingua italiana. Ma io direi - non obbligatoriamente - che sarebbe interessante che qualcuno che rivendica un'altra nazionalità possa esprimersi nella lingua di quella nazione.

ANCHE PERCHÉ UNA COSA EMULA L'ALTRA! - Comprendere in un modo chiaro la cultura italiana. Oggi si può accedere in tempo reale a musei, opere d'arte, biblioteche, ecc. Con questo ci si può sentire più sicuri in una discussione. Oltre a ciò, c'è l'aspetto professionale: un alunno di diritto, di architettura,

di storia o altro, probabilmente avrà basi più solide conoscendo l'italiano.

PIÙ GIOVANI O TERZA ETÀ? O BAMBINI? - Abbiamo aree dove il 70% dei nostri alunni sono studenti universitari. Nelle città più grandi, la fascia di età più giovane ci cerca con più intensità. Dall'altro lato ci sono i cittadini più anziani che vogliono imparare l'italiano per finalità più dilettantistiche. Nelle città intermedie abbiamo il "punto di incontro", dove partecipare in una classe di conversazione rappresenta incontri sociali, di integrazione, per non perdere le radici. Lì è presente una sollecitazione che non sempre è nel senso grammaticale. Il corso è più "leggero", che non significa di meno qualità.

LA QUESTIONE PROFESSIONALE, OGGI, AVREBBE QUINDI UN PESO DETERMINANTE NELLA RICHIESTA DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA? - Direi sempre di più. Perché oggi il giovane è attento in tempo reale. Da poco siamo passati da un'esperienza. Una persona molto vicina a noi ha ricevuto la conferma di un'opportunità in Italia che aspettava da tempo: lei legge e parla la lingua di Dante. I giovani cercano

opportunità, borse di studio, ecc.

IL CCI COME STA EQUILIBRANDO IL BILANCIO. L'AUIUTO DEL GOVERNO È SUFFICIENTE PER SODDISFARE LA DOMANDA? - Molto tempo fa, persone che ci hanno preceduto si sono dedicate ad un profondo studio per l'inserimento della lingua italiana nel Paese. E da questo studio si comprende ancora una volta che l'area di influenza del consolato di Curitiba è stata poco considerata rispetto al resto del Brasile. Con quasi totale certezza possiamo affermare che il contributo è inferiore alla necessità esistente. Non solo per il CCI, ma anche per le altre entità che si dedicano all'insegnamento della lingua italiana. Il nostro contributo è decisamente inferiore che quello di altri consolati. Per la quantità di alunni e corsi esistenti esso è decisamente minore di quello che dovrebbe essere. Ciò ci limita. Stiamo verificando una curva discendente dei contributi del governo italiano (a causa di vari fattori, come l'economia ed uno sbalzo del cambio violentissimo che ha determinato la diminuzione dei valori). Solo per avere un'idea, dal 2004 al 2006 la riduzione dei contributi è stata, in Reais, drastica; per il prossimo anno, la proiezione è ancora peggio-

QUESTÃO DE TAMANHO - RECONDUZIDO À PRESIDÊNCIA DO CENTRO DE CULTURA ITALIANA PARANÁ-SANTA CATARINA, O EMPRESÁRIO FRANCISCO SCHIÖCCHET FAZ UM BALANÇO E AFIRMA QUE O MAIOR DESAFIO QUE TEM PELA FRENTE É DETERMINAR AS REAIS DIMENSÕES DA ENTIDADE EM RAZÃO DOS RECURSOS DISPONÍVEIS. - Reeleito para a presidência do Centro de Cultura Italiana Paraná-Santa Catarina - CCI, o empresário Francisco Schiocchet, catarinense de nascimento e curitibano por opção, tem um desafio pela frente: fazer funcionar a maior entidade gestora de língua italiana da América Latina (20.000 alunos) que recebe contribuição do governo italiano sem a presença de seu fundador, o engenheiro Luigi Barindelli, falecido no final de abril último. Disposto a gerir a entidade como uma empresa, nesta entrevista ao editor da revista **INSIEME** ele anuncia algumas de suas metas: determinar o tamanho ideal do CCI e investir na qualidade, além de buscar novos segmentos, principalmente em atendimento à área profissional. Internamente, a adoção de um regimento dará suporte ao que ele mais deseja: uma gestão co-participativa. Confira.

O QUE REPRESENTA PESSOALMENTE SUA RE-ELEIÇÃO NA PRESIDÊNCIA DO CCI PARA MAIS TRÊS ANOS? - Continuamos dentro da gestão anterior com pequenas modificações na diretoria, tendo em vista o passamento de dois associados. O Conselho, por aclamação, resolveu reconduzir o presidente e o diretor-financeiro colocando o vice-presidente com residência local. Isso garante que os nossos rumos continuem os mesmos, apesar de algumas modificações na gestão.

O DESAPARECIMENTO DE BARINDELLI, O FUNDADOR, DETERMINA ALGUMA MUDANÇA NO COMANDO DA ENTIDADE? - Nosso fundador exercia, nos últimos três anos, o cargo de diretor executivo. E como diretor executivo, tinha uma presença muito forte junto ao governo italiano, nossa principal fonte de recursos, como também na confecção de projetos e nos contatos com as comunidades para que esses projetos pudessem ser implementados. Evidentemente que esta lacuna ficou. Mas vamos supri-la com a participação direta dos membros do Conselho de Administração.

O CCI CONTINUA A MAIOR ENTIDADE GESTORA DA AL? O QUE ISSO SIGNIFICA

EM NÚMEROS?

O CCI atua em mais de uma centena de cidades dos Estados do Paraná e de Santa Catarina através de acordos com municípios, escolas, associações, universidades, além das unidades próprias. Os números são altos. Hoje, temos mais de 20.000 alunos, considerando os cursos de adultos, de adolescentes e de crianças.

PROFESSORES? - Aproximadamente duas centenas de professores que estão em constante aperfeiçoamento interno.

O CCI DE HOJE? - A maior preocupação é definir o nosso exato tamanho considerando o fluxo de recursos. Isso determina as ações para o triênio. Existem dois problemas sérios: o nanismo, quando se é pequeno demais; e o gigantismo, quando se é grande demais. Os dois acarretam problemas de gestão. Não queremos cometer um erro grave que é a megalomania, isto é, ser maior do que podemos ser. Então isso determina o nosso limite, para o qual esta gestão estará atenta. Compromissos serão firmados somente onde se puder cumprir.

UMA GESTÃO EMPRESARIAL? - Totalmente empresarial. As diretrizes que estão

sendo implementadas através de um informativo aos nossos professores e alunos explicita de forma bem clara quais são nossas prioridades.

ISTO TAMBÉM SIGNIFICA DIZER QUE HÁ ESPAÇO AINDA PARA CRESCER? - Sempre há espaço para crescer, mas isso está condicionado ao equilíbrio financeiro e a estrutura organizacional como um todo. Eu compararia isso com a confecção de um stroganoff: para seis pessoas é uma coisa para 40 é outra. Então há que se ter cuidados na qualidade de ensino, ou seja, manter a qualidade com um número bem maior de comunidades atendidas. Isso requer qualificação do corpo docente, principalmente, e, ao mesmo tempo, uma estrutura para executá-la.

A PRIORIDADE ENTÃO É A QUALIDADE? - Nossos objetivos se baseiam num tripé: o primeiro é qualificação e capacitação profissional. Atualmente nós temos um estreitamento com Perugia, que atende plenamente as nossas necessidades. Há menos de um mês realizamos mais um curso de formação contínua, onde o CCI, por indicação do Governo da Itália, é responsável pela qualificação e capacitação não só de seus docentes, mas aos de todos os

re. Questo ci limita nell'attuazione delle attività, includendo quelle sociali con risorse proprie e negli impegni con le comunità. Dobbiamo quindi essere molto selettivi per poter soddisfare aree dove, da tempo, stiamo portando avanti progetti che già danno risultati. E qui è necessaria una spiegazione: si tratta di sussidi del governo e non finanziamenti, ossia, sono risorse del contribuente italiano che abbiamo l'obbligo di usare nella miglior forma possibile.

DIMINUISCE L'AIUTO DEL GOVERNO ITALIANO, MA IL CCI CRESCE ANCHE IN FUNZIONE DI PROPRIE ENTRATE. QUESTO È UN FATTO POSITIVO, NO? – Direi di sì. Ma soprattutto indica il cammino che dobbiamo prendere. E il cammino da prendere è cercare di aumentare i propri introiti, con i quali si potrà accogliere la potenziale domanda. Capisco le difficoltà del governo italiano che deve dare contributi anche agli altri Continenti. Ma insisto nel dire che il contributo nella nostra circoscrizione consolare è inferiore a tutto il resto del Paese.

BENCHÉ LA RICHIESTA DI ITALIANITÀ QUI SIA PIÙ GRANDE – Le forme di espressione di una comunità si hanno anche da come le comunità sollecitano la divulgazione della lingua e della cultura italiana. Ciò è noto nel Sud del Paese - il Paraná, Santa Catarina e Rio Grande do Sul. E noi sapremo essere ben selettivi per poter assistere aree dove già da tempo stiamo sviluppando progetti, dove il seme sta germogliando e così è possibile avanzare a differenti livelli, certamente più avanzati.

C'È STATO UN TEMPO IN CUI NON ERA FACILE TROVARE PROFESSORI... COM'È LA SITUAZIONE OGGI? – Direi che le dimensioni di una torta sono uniche. Ed il numero di fette aumenta di volta in volta. Si possono commettere gravi ingiustizie. Ciò preoccupa. Dobbiamo tenere in considerazione professori che sono con noi e quelli che arrivano con una remunerazione all'altezza. Se noi aumentiamo e moltiplichiamo il numero dei corsi, non ci saranno fette di torta per

tutti. Così la nostra gestione premierà coloro che sono con noi da più tempo, sia come professori che le comunità più attive, sempre rivolti a non perdere d'occhio i tre punti (qualità, adeguamento della struttura e soddisfazione totale). Nella soddisfazione totale sono inclusi anche i professori che formano il nostro elemento di unione con la comunità. Avremo grande riguardo per queste persone e le qualificheremo ogni volta di più affinché possano, anche se in zone geograficamente lontane dalla nostra sede, ricevere il nostro messaggio come se fossero vicine.

SONO 14 ANNI CHE IL CCI, INSIEME AD ALTRE ENTITÀ,

PROMUOVE LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA IN BRASILE. POSSIAMO DIRE, OGGI, CHE SIAMO PIÙ VICINI ALL'ITALIA? – Sono i risultati che l'insegnamento della lingua italiana ha portato. Sono tantissimi i casi di alunni ed ex-alunni che avvicinandosi all'Italia, in funzione di ciò, oggi aiutano le relazioni tra le comunità, e a fare affari. Dobbiamo guardare questo con attenzione e trovare forme che tali progetti non muoiano. Anzi, è il risultato che cerchiamo. Perché l'importante non è conoscere per conoscere. Quello che è importante è ciò che si è capaci di fare con quello

che si è appreso. Sono queste conoscenze acquisite che fanno oggi la differenza.

HA UN'IDEA DEL NUMERO DI ALUNNI CHE SI SONO DIPLOMATI NEL CORSO DI QUESTI 14 ANNI? – Tra corsi regolari adulti e intensivi diplomiamo una media di 700-800 alunni all'anno. Si può quindi fare un calcolo di circa dodicimila alunni diplomati lungo questi 14 anni.

COME È LA RELAZIONE DEL CCI CON GLI ALTRI ENTI GESTORE? – Quello che c'è è un obiettivo comune a tutti. Percorriamo lo stesso cammino con le stesse difficoltà. Sono nostri partners, non

Entes da Circunscrição Consular. Então esta é a primeira parte: devemos continuar com um ensino qualificado. Para atender a uma demanda maior a estrutura existente passará por um regimento interno, prioridade nesta gestão. Faz parte do tripé. Estamos começando um trabalho longo que prevê o posicionamento de todos os nossos funcionários, quer seja da área do ensino, administrativa ou burocrática. Falando a mesma linguagem todos estarão dentro da filosofia do CCI.

É, COMO SE DIZ, O TEMPO DE AFINAÇÃO DA VIOLA... - Não podemos estar desafiados com o que pretendemos fazer. Então essa é a segunda perna do tripé. E como consequência, a satisfação total da comunidade conosco. Recebemos uma série de pedidos de acordos, compromissos, protocolos de intenção, etc., que analisamos com muita profundidade para verificar se estamos ou não em condições de satisfazer os que nos procuram.

SÃO ACORDOS NA ÁREA CULTURAL, OU TAMBÉM DE OUTRA NATUREZA? - Nós fomos bem claros quando comunicamos que nossa prioridade continua sendo a condução de políticas e recursos na área de ensino da língua italiana. E, em segundo plano - não menos importante - dentro dos limites de recursos, nós manteremos projetos e programas criteriosamente selecionados, sempre na área cultural.

QUAIS SERIAM AS PRINCIPAIS MOTIVAÇÕES DA PROCURA PELO APRENDIZADO DA LÍNGUA ITALIANA? - As motivações são múltiplas. Depois que os italianos conquistaram o tetracampeonato de futebol, mais pessoas procuram falar a língua de Dante. É também uma verdade. Mas fora isso, existe e sempre existiu uma vontade da colônia. Há até um fato contraditório, que já foi expresso por setores competentes, segundo o qual não se pode condicionar o reconhecimento da dupla cidadania - um direito de sangue - ao conhecimento da língua italiana. Mas eu diria - não obrigatoriamente - que seria interessante que alguém que reivindica uma outra nacionalidade possa se

expressar na língua daquela nação.

ATÉ PORQUE UMA COISA PODE EMULAR A OUTRA! - Entender de uma forma mais clara a cultura italiana. Hoje você tem meios de acesso em tempo real a museus, obras de arte, bibliotecas, etc. Com isso você pode se sentir mais seguro numa discussão. Além disso, há o aspecto profissional: um aluno de direito, de arquitetura, de história ou outro, provavelmente estará melhor embasado se tiver conhecimento de italiano.

MAIS JUVENTUDE OU TERCEIRA IDADE? OU CRIANÇAS? - Temos áreas onde 70% de nossos alunos são universitários. Nas cidades maiores, a faixa etária mais jovem nos procura com mais intensidade. Na outra ponta da linha estão cidadãos com mais idade que procuram aprender o italiano com fins mais diletantes. Nas cidades intermediárias, você tem o "ponto de encontro", onde participar de uma turma de conversação representa encontros sociais, de integração, para não perder as raízes. Aí você tem uma solicitação onde o empenho maior nem sempre é no sentido gramatical. O curso é mais "leggero", o que não significa queda na qualidade.

A QUESTÃO PROFISSIONAL, HOJE, ENTÃO TERIA PESO MAIS DETERMINANTE NA PROCURA PELO APRENDIZADO DA LÍNGUA? - Diria que cada vez mais. Porque o jovem hoje está atento em tempo real. Há pouco passamos por uma experiência. Uma pessoa muito próxima de nós recebeu a confirmação de oportunidade na Itália que esperava fazia tempo: ela lê e fala a língua de Dante. Os jovens procuram oportunidades, bolsas de estudo, etc.

COMO O CCI ESTÁ HOJE EQUILIBRANDO O ORÇAMENTO. A AJUDA DO GOVERNO ESTÁ À ALTURA DA DEMANDA? - Muito tempo faz, pessoas que nos antecederam se dedicaram ao estudo profundo da implantação da língua italiana no País. E nesse estudo percebe-se mais uma vez que a área de influência do consulado de Curitiba foi preterida em relação ao resto do Brasil. De forma bastante segura

podemos afirmar que a contribuição é menor que a necessidade existente. Não só para o CCI, mas também para as outras entidades que se dedicam ao ensino da língua italiana. Nossa contribuição é consideravelmente menor que a de outros consulados. Pela quantidade de cursos e alunos existentes, ela é bem menor do que deveria ser. Isso nos limita. Temos uma curva descendente de contribuições do governo italiano (em função de fatores diversos, como a economia e uma defasagem cambial violentíssima que fez seus valores diminuírem). Para se ter uma idéia de 2004 para 2006 tivemos uma considerável redução da contribuição em reais; para o próximo ano, a projeção é ainda menor. Então isso nos limita na realização de atividades, incluindo as sociais com recursos próprios, e de compromissos assumidos com as comunidades. Então temos que ser bastante seletivos para poder atender áreas onde, há tempo, estamos desenvolvendo projetos que já produzem resultados. Cabe aqui uma explicação: Trata-se de subsídio do Governo Italiano e não financiamento, ou seja, são recursos do contribuinte italiano que temos a obrigação de aplicá-lo da melhor maneira possível.

DECRESCER A AJUDA DO GOVERNO ITALIANO, MAS O CCI CRESCE TAMBÉM EM FUNÇÃO DE ENTRADAS PRÓPRIAS. ISTO SERIA UM BOM INDICATIVO, NÃO É? - Eu diria que sim. Mas isso indica sobretudo o caminho que nós temos que tomar. E o caminho a tomar é procurar aumentar os recursos próprios, com os quais se poderá atender potenciais demandas. Compreendo as dificuldades do governo italiano que também atende a outros Continentes. Mas volto a frisar que a contribuição dentro da nossa área consular é menor que em outras áreas do País.

EMBORA A BUSCA PELA ITALIANIDADE AQUI SEJA MAIOR. - Porque as formas de expressão da etnia nas comunidades se dá também pelas solicitações para a divulgação da língua e da cultura italiana. É um fato notório no Sul do País - o Paraná, Santa Catarina e Rio

concorrenti. Ognuno agisce nel proprio spazio conforme i propri mezzi. Mi piacerebbe fare alcune considerazioni finais sulla nostra forma di gestione compartecipata. Nel Consiglio di Amministrazione abbiamo uma direzion e ed un Consiglio Fiscal e tutti, competentes, sono stati scelti non solo per il fatto di appartener e al CCI, ma anche tenendo d'occhio la capacita di relacone con la comunida. Sar a gestioe compartecipata. Il fatto di stare instalando oggi un regolamento interno significa che tutti hanno la loro funzioe. La gestioe non e del presidente. E associativa, compartecipata. Ed e cio que stiamo trasmettendo

a tutte le aree dove abbiamo influencia: ai nostri funzionari, professori ed alle nostre comunida. Cio giunge anche alle Entida alle quali siamo legati, que sono associaozioe e circoli, con i quali vogliamo stringere le relaconi, dato que essi rappresentano realmente gli interesses delle comunida con gli obiettivi italiani. Dobbiamo stringere la nostra relacone con loro, con chi gli e vicino per dialogare. E se possibile, come gia stiamo facendo, divulgar e la lingua italiana nei circoli, que sarebbe un buon punto di incontro, dove si possa parlare delle cose dell'Italia come, ad esempio, la conquista della quarta coppa del Mondo di calcio. ☒

Grande do Sul. E nós seremos bastante seletivos para poder atender áreas onde já estamos desenvolvendo projetos durante período de tempo considerável, onde a semente está germinando e você pode avançar em estágios diferentes, certamente mais avançados.

HOUVE TEMPO EM QUE HAVIA DIFICULDADE DE ENCONTRAR PROFESSORES... COMO ESTÁ HOJE? - Eu diria que o tamanho do bolo é um. E o número de fatias está cada vez maior. Você pode cometer uma grande injustiça. E isso é preocupante. Temos que contemplar os professores que estão conosco e os que estão chegando com uma remuneração à altura. Se nos agigantarmos e multiplicarmos o número de cursos, não teremos fatias de bolo para todos. Então a nossa gestão vai premiar e contemplar os que estão conosco há tempo, tanto na parte dos professores quanto na das comunidades mais participativas, sempre com atenção voltada aos três itens (qualificação, adequação da estrutura e satisfação total). Na satisfação total estão incluídos também os professores que constituem o nosso elemento de ligação com a comunidade. Vamos olhar com bastante carinho para essas pessoas e qualificá-las cada vez mais para que possam, mesmo em áreas geograficamente distantes de nossas estruturas centrais, dar conta do recado como se estivessem ao nosso lado.

SÃO 14 ANOS DE CCI QUE, JUNTO ÀS DEMAIS ENTIDADES DO GÊNERO, PROMOVE A DIFUSÃO DA LÍNGUA E DA CULTURA ITALIANA NO BRASIL. PODEMOS DIZER QUE, HOJE, ESTAMOS MAIS PRÓXIMOS DA ITÁLIA? - São os resultados que o ensino da língua italiana trouxe. Inúmeros os casos de alunos e de ex-alunos que se aproximaram da Itália e que, em função disso, hoje ajudam as comunidades a se relacionar, a fazer negócios. Precisamos olhar isso com carinho e encontrar meios para que tais projetos não morram. Esse, aliás, é o efeito que procuramos. Porque de nada vale conhecer alguma coisa. O que vale é o que você é capaz

de fazer com o conhecimento que você adquiriu. E é esse conhecimento adquirido que hoje faz a diferença.

TERIA IDÉIA DO NÚMERO DE ALUNOS FORMADOS NO CURSO DESSOS 14 ANOS? - Entre cursos adultos regulares e intensivos formamos em média 700 a 800 alunos anualmente. Então, pode-se fazer o cálculo de pelo menos uns 12 mil alunos formados nesse período.

COMO É O RELACIONAMENTO DO CCI COM AS DEMAIS ENTIDADES GESTORAS? - O que existe é um objetivo comum entre todas. Trilhamos o mesmo caminho e temos as mesmas dificuldades. São parceiros nossos, nunca concorrentes. Cada uma age no seu espaço e de acordo com o seu tamanho. Eu gostaria de fazer algumas considerações finais sobre a nossa forma de gestão participativa. Dentro do Conselho de Administração, temos uma diretoria e um Conselho Fiscal e todos, competentes, foram selecionados não apenas pelo fato de pertencerem ao CCI, mas também olhando a capacidade de relacionamento com a comunidade. Será uma gestão co-participativa. O fato de estarmos implantando hoje um regimento interno significa que todos têm a sua parte. A gestão não é do presidente. É associativa, co-participativa. E é isso que estamos passando a todas as áreas onde temos influência: aos nossos funcionários, aos professores e às nossas comunidades. Isso também chega às entidades às quais nós estamos ligados, que são as associações e círculos, com as quais queremos estreitar relacionamentos, pois elas realmente representam os interesses das comunidades com os objetivos italianos. Temos obrigação de estreitar nosso relacionamento com elas, com alguém sempre próximo dessas associações para dialogar. E se possível, como já estamos fazendo, divulgar a língua italiana dentro dos círculos, que seria uma forma de você ter um ponto de encontro, onde você pode falar sobre as coisas da Itália, como, por exemplo, a conquista do tetra. ☒



Foto cedida

ANIVERSÁRIO - A diretoria do Círculo Cultural “Bella Italia”, de Santa Cruz do Sul-RS, comemorou os quatro anos de fundação da entidade com uma “Cena Danzante” que mais de 250 pessoas entre associados, simpatizantes e alunos do Curso de Língua e Cultura Italiana. A festa aconteceu nos salões da AABB, dia 12 de julho. A decoração e as recepcionistas estavam caracterizadas com motivos do Carnaval de Veneza. O círculo é presidido por Carmen Possobon da Costa. Na foto está Jefferson Umpierrez (tesoureiro) e as recepcionistas Marília Richter, Denise Vedolin e Roselaine Knakfoto.



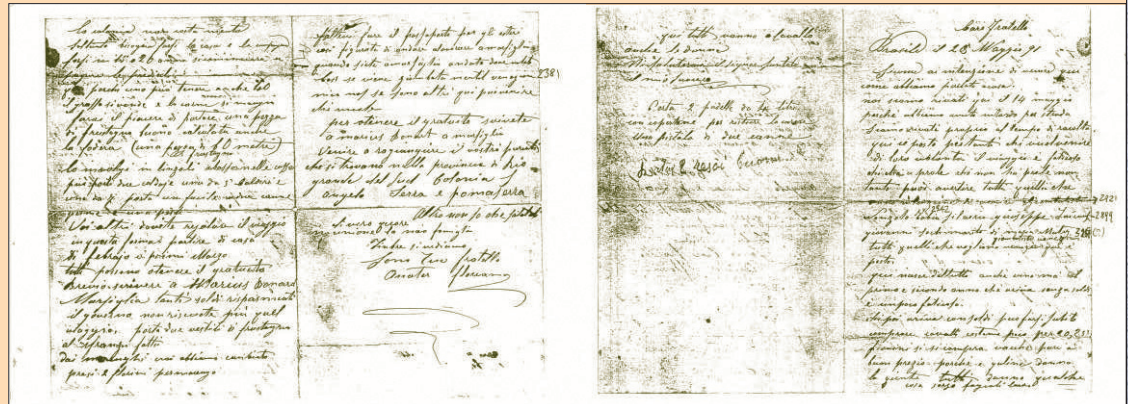
Foto DePaton

PRESIDENTE - Mario Bertoni (aqui com a esposa Liz) é o novo presidente do “Circolo Emilia Romagna” para os Estados do Paraná e Santa Catarina. A eleição foi no dia 29 de junho e com Bertoni foram eleitos ainda Maria Luisa Valenti Piermartiri (vice-presidente) Liana Vallicelli (secretária), Giulio Baraldi (tesoureiro), Roberto Colliva (diretor sócio-cultural), Fabrizio Cantoni e Giuliana Baraldi (jovens) e Ragnhild Borgomanero, Gianluca Cantoni, Padre Domenico Costella e Ivo Mezzadri (Conselho Fiscal). Entre as metas de Bertoni está a de obter a adesão de um maior número de associados. A sede da entidade é junto ao Centro Cultural Dante Alighieri, em Curitiba.

LA FAMIGLIA ANATER SCOPRE LA SUA STORIA IN UN VECCHIO DOCUMENTO

UNA LETTERA SCRITTA 115 ANNI FA ED OGGI RISCOPERTA CHE PERMETTE DI STABILIRE LA STORIA DELLA FAMIGLIA ANATER E CONOSCERE LA SUA ORIGINE

di/por **Arnoldo Higino Anater**



La scoperta inizia da una lettera scritta il mese scorso al sindaco di Paluzza, estremo nord della provincia di Udine (Friuli Venezia Giulia – Italia). Basato su alcuni indizi ed una rapida ricerca sul web, ho deciso di sollecitare un certificato di nascita di Floriano Anater, mio bis-nonno. Il sindaco ha inoltrato la mia lettera (insieme ad una pubblicazione sulla nostra famiglia che avevo allegato) al vicario, Padre Tarcisio Puntel e da lì, come un fiume in piena, sono sorte tante informazioni. Compresa quella che non è rimasto nessuno con il cognome Anater in Italia.

L'epopea iniziò nel marzo 1891 quando Floriano Anater con sua moglie Luiza Unfer e tre figli – due femmine ed un maschio di otto anni – lasciarono Timau (frazione del comune di Paluzza) per andare in Brasile. Dopo un viaggio di tre mesi, il 14 maggio 1891 la coppia arrivava nel Rio Grande do Sul per iniziare una nuova vita. Una delle prime iniziative di Floriano, appena giunto, fu di scrivere ai suoi fratelli che erano rimasti là invitandoli a seguire il suo esempio. Oggi, non si sa come possa essere nelle mani di Padre Tarcisio, questa lettera è un importante documento per informare non solo fatti della famiglia, ma anche su aspetti spe-

cifici e generali della grande diaspora italiana di fine XIX secolo ed inizio XX. Studioso della materia, il sacerdote parla del Brasile, che conosce bene, con sorprendente intimità. Lui considera la lettera “un documento molto interessante” sulla nostra immigrazione, con il particolare di essere stata scritta in un italiano molto corretto.

Secondo quanto racconta il religioso, Floriano venne in Brasile a 24 anni e cominciò a lavorare e vivere con la famiglia a Pomasserra, nel comune di Cachoeira do Sul, nel Rio Grande do Sul. Dieci giorni dopo il suo arrivo in Brasile, scrisse ai suoi fratelli per raccontare come era stato il viaggio, come era la vita in Brasile ed invitava altre famiglie di Timau ad immigrare in Brasile perché “qui c'è terra per tutti. Qui nasce e cresce di tutto, compreso il vino”. Firmata il 25 maggio 1891, la lettera del muratore Floriano spiega che giunsero nel momento del raccolto. Racconta che ebbero alcuni problemi durante il viaggio, stancante per chi aveva figli avvisando che i primi due anni potevano essere un po' difficili per chi arrivasse senza soldi. Ma “chi viene con soldi, la possibilità di crescere è immediata”, garantiva. Nella sua let-

tera Floriano parla dei prezzi delle cose dicendo che un cavallo poteva essere comprato con 20 o 25 “fiorini”. “Si riesce a comprare una mucca per pochi soldi; maiali e galline vengono dati; tutti danno qualcosa: miglio, fagioli, pancetta”.

Sulle terre diceva: “La colonia non costa nulla, è necessario solo fare la casa, i campi; forse tra 15 o 20 anni si inizierà a pagare le tasse. Alcuni riescono ad avere anche 40 maiali, il lardo si vende e la carne si

mangia. Qui tutti vanno a cavallo, anche le donne”, faceva notare.

L'immigrante, che dettagliava anche sugli scambi di soldi (un “marengo” per due “fiorini”) chiedeva ai fratelli di venire e raccomandava loro che portassero, tra le altre cose, vestiti ed utensili domestici. In una sua lettera sollecitò un fucile ed una pistola a due canne.

Spiegava come procedere per l'ottenimento del passaporto, incluso su come evitare la tassa

FAMÍLIA ANATER DESCOBRE SUA HISTÓRIA NOS TERMOS DE UMA VELHA CARTA - UMA CARTA ESCRITA HÁ 115 ANOS E REDESCOBERTA AGORA, VAI PERMITIR MONTAR A HISTÓRIA DA FAMÍLIA ANATER E CONHECER SUA ORIGEM. A redescoberta começa com uma carta escrita mês passado ao prefeito de Paluzza, extremo norte da Província de Údine (Região Friuli-Venezia Giulia - Itália). Baseado em alguns indícios e numa rápida pesquisa pela Web, resolvi solicitar o documento original de nascimento de Floriano Anater, meu bisavô. O prefeito encaminhou minha carta (junto com uma publicação sobre a família que anexo) ao vigário, Padre Tarcisio Puntel e a partir daí, como numa torrente contínua, foram surgindo as informações. Inclusive a de que não sobrou ninguém com o sobrenome Anater na Itália.

Toda a epopeia começou em março de 1891 quando Floriano Anater com a esposa Luiza Unfer e três filhos - duas meninas e um garoto com oito anos - partiam de Timau (município de Paluzza), rumo ao Brasil. Após uma viagem de três meses, em 14 de maio de 1891 o casal aportava no Rio Grande do Sul para começar vida nova. Uma das primeiras iniciativas de Flo-

riano, assim que chegou, foi escrever para seus irmãos que lá ficaram, convidando-os para que seguissem seu exemplo. Hoje não se sabe como nasceram de Padre Tarcisio, essa carta é um valioso documento a informar, não apenas fatos sobre a família, mas também sobre aspectos particulares e gerais da grande diáspora italiana do final do século 19 e início do século 20. Estudioso da matéria, o sacerdote fala do Brasil, que conhece bem, com tanta intimidade que nos surpreende. Ele considera a carta “um documento muito interessante” sobre a nossa imigração, com a particularidade de ter sido escrita num italiano correto.

Segundo narra o religioso, Floriano veio ao Brasil com 24 anos e passou a trabalhar e viver com a família na localidade de Pomasserra, município de Cachoeira do Sul, no Rio Grande do Sul. Dez dias após sua chegada ao Brasil, escrevia aos irmãos para contar como foi à viagem, como era a vida no Brasil e convidava outras famílias de Timau a imigrar para o Brasil porque “aqui existe terra para todos. Aqui nasce e cresce de tudo, também vinho”. Assinada em 25 de maio de 1891, a correspondência do pedreiro



imposta dal governo italiano. Floriano finisce la sua lettera chiedendo “venite a trovare i vostri parenti che sono nella provincia del Rio Grande do Sul. Altro non ho da dire a non essere di salutarvi di cuore insieme alla mia famiglia fino a che non ci rincontreremo”.

EMOZIONE E SENTIMENTO – Le informazioni ed i documenti inviati da Padre Tarcisio Puntel hanno generato grande emozione e sentimenti in tutti i discendenti di Floriano e Pe-

dro Anater. Bisogna ammettere che le conoscenze sugli avi della famiglia Anater erano nulle. Scoprire le origini, da dove venivano e la nazionalità è come uscire da un tunnel, perché conoscerli è un obbligo, oltre che una forma di rispetto nei confronti di chi ci ha creati e ci ha fatto essere quello che siamo.

Le parole di Márcio Anater, trisnipote di Floriano, bisnipote di Pedro e nipote di Floriano traducono bene quello che scorre dentro ognuno dei discenden-

Floriano explica que aqui chegaram exatamente na época da colheita. Narra que tiveram alguns problemas durante a viagem, cansativa para quem tinha filhos, e avisa que os dois primeiros anos poderiam ser um pouco complicados para quem chegasse sem dinheiro. Mas “quem vem com dinheiro, a possibilidade de crescer é imediata”, garantia. Em sua carta Floriano fala sobre os preços das coisas dizendo que um cavalo podia ser comprado por 20 ou 25 “fiorini”. “Consegue-se comprar vacas também por bom preço; porcos e galinhas o pessoal dá; todos dão alguma coisa: sorgo, feijão, toucinho”.

Sobre as terras dizia: “A colônia não custa nada, é preciso somente fazer a casa e a roça; talvez em 15 ou 20 anos se começa a pagar os impostos. Alguém pode ter até 40 porcos, a banha se vende e a carne se come. Aqui todos andam a cavalo, também as mulheres”, observou ele.

O imigrante, que desceu a detalhes inclusive sobre a troca do dinheiro (um “marengo” por dois “fiorins”) pedia aos irmãos que viessem e recomendava que trouxessem, entre outras coisas, pano para vestuário e utensílios domésticos. Em sua carta, solicitou também uma espingarda e

uma pistola de dois canos. Orientava de como proceder para obtenção do passaporte, inclusive para fugir do pagamento da taxa imposta pelo governo italiano. Floriano termina sua carta pedindo: “venham encontrar os vossos parentes que estão na Província do Rio Grande do Sul. Outra coisa não tenho a dizer senão saudar vocês de coração juntamente com minha família até que nos reencontremos”.

EMOÇÃO E SENTIMENTO - As informações e documentação enviadas pelo padre Tarcisio Puntel causaram grande emozione e sentimento em todos os descendentes de Floriano e Pedro Anater. Há que se confessar que o conhecimento sobre os ancestrais da família Anater era praticamente nulo. Descobrir as origens, a procedência e a nacionalidade é sair do sufoco, por que conhece-los é uma obrigação, além de um preito de gratidão e respeito aos que nos criaram e nos fizeram gente.

As palavras de Márcio Anater, trisneto de Floriano, bisneto de Pedro e neto de Floriano traduzem bem o que se passa em cada um dos descendentes: “O que me surpreende é a emoção de sabermos coisas que, conforme achávamos,

ti: “Quello che mi sorprende è l’emozione di sapere cose che, una volta trovate, non avremmo comunque cambiato nulla”, ha esclamato Márcio. Ma in seguito riconosce: “Ricostruire 300, 400 anni di storia è come segnare il cammino. Sorprendente è voler sapere cosa gli avi facevano, dove abitavano, come vivevano... niente di ciò cambia la nostra vita ma perché comunque lo vogliamo sapere e ci emozioniamo quando qualcuno ce lo racconta? Ci mettiamo ad immaginare la vita di queste persone nelle montagne dell’Austria... le migrazioni annuali per il lavoro di falegname o muratore. Deve discendere da questo fatto ancestrale l’intimità di nonno Floriano con la falegnameria... così come certi altri Anater, come Odilon o Urides. Ne sono contento. Ho preso la decisione che un giorno andrò fino là per conoscere il luogo. Per il momento, complimenti a Padre Puntel. Quest’uomo è un archivio vivente. Parla del Brasile con tale precisione che ci sorprende”, confessa Márcio Anater.

PARADISO IN TERRA – All’inviare una copia della lettera di Floriano alla famiglia

Anater in Brasile, Padre Tarcisio Puntel ha voluto sottolineare alcuni punti, tra i quali quelli che lo Stato Italiano esigeva imposte dalla povera gente che voleva emigrare. “Ma la gente trovava il modo di non pagare; Francesco Puntel, noto come Franz (1854-1944) che arrivò da Cleulis a Pomasserra abitava vicino a Floriano. Oggi ci sono più di 300 suoi discendenti. Nessuno dei fratelli di Floriano (e nemmeno i vicini) che lui invitò, emigrarono in Brasile. Solo nel 1895, da Timau venne la famiglia Moser, i cui discendenti ancora abitano nel Rio Grande do Sul. Floriano si sposò con Luiza Unfer nel 1876 ella qui già aveva una sorella, Angelina, sposata con Giosué Puntel, fratello di Franz e Giacomo Unfer.”

Tarcisio Puntel racconta anche che “la nostra povera gente partiva in modo avventuroso e finiva per vivere nei boschi, senza niente, nemmeno le pentole ed i vestiti. In Italia avevano la casa, un po’ di terra e lavoro nella vicina Austria. Ma la propaganda era molto forte e l’America rappresentava il Paradiso in terra, il paese del bengodi, così come oggi, per molti brasiliani, è l’Italia (benché ciò non corrisponda alla verità), afferma il sacerdote, aggiungendo che “La nostra gente qui” (Timao) “Era povera, ma sapeva leggere e scrivere in italiano, anzi, parlava tre lingue: tedesco, italiano e friulano”.

FAMIGLIA GRANDE – Il ragazzo di otto anni che lasciò Timau con i suoi genitori per venire in Brasile era Pedro Anater. Cresciuto, si fece uomo e si sposò con Antonina Sansão, una bimba che pare abbia viaggiato sulla sua stessa nave. I due ebbero 14 figli – otto maschi e sei femmine. Fu questa coppia che diede inizio alla formazione della famiglia Anater in Brasile. Il primo a nascere il 5 di ottobre 1905 fu un bimbo che prese il

não fazia qualquer diferença”, exclamou Márcio. Mas em seguida reconhece: “Reconstruir 300, 400 anos de história é como marcar o caminho. Surpreendente é querer saber o que os antepassados faziam, onde moravam, como viviam... nada disso nos atinge, mas por quê queremos saber e ficamos emocionados quando alguém nos conta? Ficamos a imaginar a vida dessas pessoas nas montanhas da Áustria... a migração anual para o trabalho de madeireiro e pedreiro. Deve decorrer dessa ancestralidade a intimidade de nonno Floriano com a marcenaria... assim como alguns outros Anater ainda possuem, como o Odilon, o Urides. Fico feliz. Tomei a decisão que um dia irei até aquele lugar para conhecer. Por enquanto, parabéns ao Padre Puntel. Esse homem é um arquivo vivo. Ele fala do Brasil com tanta intimidade, que nos surpreende”, confessa Márcio Anater.

O PARAÍSO NA TERRA - Ao enviar cópia da carta de Floriano à família Anater no Brasil, Padre Tarcisio Puntel fez questão de chamar atenção para alguns pontos, entre eles que o Estado Italiano exigia impostos da pobre gente que queria imigrar. “Mas a gente encontrava forma de não

nome di Floriano Francisco Anater, in omaggio a nonno Floriano. Giovani in salute, i 14 figli di Pedro si sposarono e dei cinque immigranti italiani i discendenti già erano decine. Fino agli anni trenta, tutti abitavano nel Rio Grande do Sul. Poi, alcuni scelsero l'Ovest di Santa Catarina, in particolare il comune di Concórdia. Molti sono già morti. Il figlio più vecchio, Floriano Francisco, morì a 71 anni nella città di Salgado Filho, Sud-Est del Paraná, più di 30 anni fa. Sposato con Maria Pavanato, che morì giovane, ebbero otto figli (di cui 5 maschi).

Oggi la famiglia Anater, con capo Pedro Anater, non è delle più numerose, ma ci sono Anater nel Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Mato Grosso, Roraima ed in Paraíba. Si occupano di diverse attività: agricoltura, salute pubblica, insegnamento, servizio pubblico, giornalismo, diritto e anche riempiono le file dell'esercito, della Polizia Federale e Militare. Le sorelle di Pedro erano Maria (che non risulta essersi sposata) e Caterina, sposata con un Unfer, entrambe decedute.

DOVE SIAMO – La grande migrazione italiana per le Americhe cominciò nel 1870 e terminò nel 1920. Secondo Padre Tarcisio, l'anno in cui si ebbe il flusso migratorio più grande fu il 1913, con un milione di italiani che abbandonarono la Penisola. Oggi, secondo lui, metà della popolazione dell'Argentina è discendente di italiani; in Brasile ce ne sarebbero 25 milioni; 15 milioni negli Stati Uniti e 2 milioni in Francia, in Germania. Sono 60 milioni di discendenti di italiani nel mondo. Il sacerdote racconta che il suo trisnonno partì per il Brasile e diceva sempre: "non avrei mai abbandonato la mia terra se avessi avuto polenta tre volte al giorno". ☒



• **Il comune di Concórdia ha prestato, l'anno scorso, omaggio ai fratelli Floriano e Angelo Anater, pionieri della colonizzazione nella regione. Una strada ha preso il nome dei due fratelli mentre Floriano Francisco Anater, primo professore nella località di Oito de Maio, è stato omaggiato per il centenario della sua nascita.**

• **O município de Concórdia prestou, no ano passado, homenagem aos irmãos Floriano e Angelo Anater, pioneiros na colonização da região. Uma estrada levou o nome dos irmãos, enquanto Floriano Francisco Anater, primeiro professor na localidade de Oito de Maio, foi homenageado pelo centenário de seu nascimento.**



pagar; Francesco Puntel, conhecido por Franz - (1854-1944) que veio de Cleulis para Pomasserra, morava perto de Floriano. Hoje existem mais de 300 descendentes dele. Nenhum dos irmãos de Floriano (nem os vizinhos) que ele conheceu, emigrou para o Brasil. Apenas em 1895, de Timau veio a família Muser, cujos descendentes habitam ainda no Rio Grande do Sul. Floriano casou com Luiza Unfer em 1876 e ela já tinha aqui a irmã Angélica, casada com Giosué Puntel, irmão de Franz e Giacomo Unfer. Todos possuem grande descendência no Brasil e são parentes dos Anater."

Tarcisio Puntel conta também que "nossa pobre gente partia de forma aventureira e acabava morando no "mato", sem nada, nem mesmo as panelas e a roupa. Na Itália tinham casas e alguns pedaços de terra e trabalho na vizinha Áustria. Mas a propaganda era muito forte e a América representava o Paraíso na terra, o país do gozo, assim como hoje, para muitos brasileiros, é a Itália (embora isso não seja verdade),

afirma o sacerdote, para acrescentar que "a nossa gente aqui" (em Timau) "era pobre, mas sabia ler e escrever italiano, aliás, falava três línguas: alemão, italiano e friulano."

FAMÍLIA GRANDE - O garoto de oito anos que deixou Timau com os pais para vir ao Brasil era Pedro Anater. Cresceu, fez-se homem e casou-se com Antonina Sansão, menina que teria vindo com a família no mesmo navio. O casal teve 14 filhos – oito homens e seis mulheres. Foi esse casal que deu início à formação da família Anater no Brasil. O primeiro a nascer em 5 de outubro de 1905 foi um menino que, no registro civil, levou o nome de Floriano Francisco Anater, homenagem ao avô Floriano. Jovens saudáveis, os 14 filhos de Pedro foram casando e dos cinco imigrantes italianos os descendentes já se contavam às dezenas. Até a década de 30, todos moravam no Rio Grande do Sul. Posteriormente, alguns escolheram o Oeste catarinense, principalmente o município de Concórdia. Muitos já faleceram. O

TERRA DI FRONTIERA TERRA DE FRONTEIRA



1. Monte Floriz - 2184 m; 2. Monte Capolago - 2554 m; 3. Passo di Volaia - 1977 m; 4. Monte Coglians - 2780 m; 5. Clima di Mezzo - 2713 m; 6. Creta da Cjanevate - 2769 m; 7. Pizzo di Collina - 2689 m; 8. Cresta Verde - 2086 m; 9. Mooskofel - 2510 m; 10. Creta di Collinetta - 2228 m; 11. Schulter - 1736 m; 12. Passo di Monte Croce Carnico - 1360 m; 13. Pal Piccolo - 1866 m; 14. Polinik - 2331 m; 15. Cuelat - 1757 m; 16. Passo Cavallo - 1622 m; 17. Koderhöhe - 2228 m; 18. Pal Grande - 1809 m; 19. Gamspitz - 1847 m; 20. Blaustein - 2193 m; 21. Pizzo Timau - 2217 m; 22. Cuestalta - 2198 m; 23. Monte Paularo - 2043 m



• Padre Tarcisio Puntel, del comune di Paluzza, con Jadir e Jamir Puntel, fratelli italo-brasiliani di Cascavel-PR che abitano in Italia. Nelle foto più piccole, immagini della zona di Paluzza.

• Padre Tarcisio Puntel, do município de paluzza, com Jadir e Jamir Puntel, irmãos italo-brasileiros de Cascavel-PR que moram na Itália. Nas fotos menores, imagens da região de de Paluzza.

Alguns dados históricos

Segundo explica Padre Tarcisio, em 1300, a Região do Friuli era governada pelo Patriarca (bispo) de Aquiléia. Isso durou até 1400. Este bispo tinha jurisdição também em parte da Áustria e chamou para Timau famílias austríacas porque a área era rica em minas de bronze. Ele explica que este “foi um período muito bom para nós”. Em 1420 “fomos conquistados pela República de Veneza que se apoderou dos nossos bosques para deles tirar madeira para seus navios. É o período de nossa emigração em direção à Alemanha! Na Alemanha existem muitas pessoas que levam nossos sobrenomes, filhos daqueles que emigraram em 1500, 1600, 1700, 1800... Em 1866 fomos conquistados pela Itália e havia miséria negra.” O termo Timau provavelmente vem de “Timavos” um deus fluvial antigo. O lugar, no tempo dos romanos, era um posto de alfândega. Devido à sua configuração geográfica, o lugar tem

sido, através da história, castigado duramente pelos aluviões. Uma vez (em 1719) chegou a ser destruído totalmente, incluindo o cemitério. Território da República de Veneza, da Áustria e também de Napoleão a partir de 1815, Timau perdeu a condição de município e foi anexado a Paluzza. Foi palco de sangrentas batalhas nas sucessivas guerras. Em muitas delas sua população, dividida, acabava lutando em fronts diversos. Em 1998, a população de Timau era de 552 pessoas. ☒



filho mais velho, Floriano Francisco faleceu aos 71 anos na cidade de Salgado Filho, Sudoeste do Paraná, há mais de 30 anos. Casado com Maria Pavanato que faleceu ainda muito jovem, ficaram oito filhos do casal (cinco homens). Hoje a família Anater, tendo como mestre Pedro Anater, não é das mais numerosas, mas há Anater no Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Mato Grosso, Roraima e na Paraíba. Eles estão em diversas atividades: na agricultura, no setor da saúde pública, no magistério, no serviço público, no jornalismo, no Direito e nas fileiras do Exército e das Polícias Federal e Militar. As irmãs de Pedro eram Maria (que não consta ter casado) e Caterina, casada

com um Unfer, ambas falecidas.

ONDE ESTAMOS - A grande emigração da Itália para as Américas começou em 1870 e terminou em 1920. Segundo Padre Tarcisio, o ano da maior saída foi 1913, com 1 milhão de italianos que abandonaram a Península. Hoje, segundo ele, metade da população Argentina é descendente de italianos; no Brasil estariam 25 milhões; 15 milhões de estadunidenses e dois milhões na França, na Alemanha. São 60 milhões de descendentes de italianos no mundo. O Padre conta que seu trisavô partiu para o Brasil e dizia sempre: “se na minha terra eu tivesse polenta três vezes ao dia, não teria abandonado minha casa”. ☒



Gruppo Folcloristico “Belli Balli”

• BLUMENAU - SC

L'omaggio di questa edizione della rivista INSIEME è per il Gruppo Folcloristico “Belli Balli”, mantenuto dal Lira-Circolo Italiano di Blumenau-SC. Fondato nel 1989, il gruppo conta oggi con più di 40 membri, divisi in tre gruppi (adulti, adolescenti e bambini). È coordinato dalla ballerina e coreografa Fabiane Moser, e diretto da Solange Marder. Contatti possono essere fatti tramite l'e-mail circolo.bnu@terra.com.br ☀



Grupo Folclórico “Belli Balli”

• BLUMENAU - SC

A homenagem desta edição da revista *INSIEME* vai para o Grupo Folclórico “Belli Balli”, mantido pelo Lira-Círculo Italiano di Blumenau-SC. Fundado em 1989, o grupo conta hoje com mais de 40 integrantes, divididos em três subgrupos (adulto, infantil e mirim). É coordenado pela bailarina e coreógrafa Fabiane Moser, e dirigido por Solange Marder. Contatos podem ser feitos através do e-mail circolo.bnu@terra.com.br ☀





▲ Maria Cecília W. Munhoz da Cunha e Cleber Bianchessi, amministratrice del Banco Itaú a Curitiba-Pr, fotografati a Botuverá-SC.

Roberto Brolese e sua moglie Juciani. Brolesi è il nuovo consulente di Santa Catarina per la Regione Veneto, nominato dal presidente del Comvesc, Itamar Benedetti.

Tutti in uniforme, i partecipanti dell'Incontro della Famiglia Ronchi, realizzati recentemente nell'entroterra di Massaranduba-SC. ▼





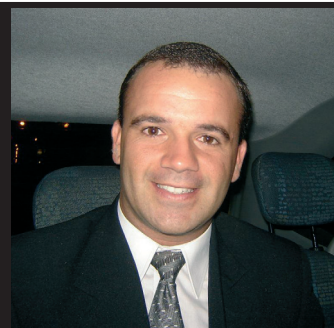
◀ Il medico Moacir Moser e sua moglie Leonir Ramos Moser e la coppia di imprenditori Leandro (Gloria Berri) Dalfovo, entrambi di SC ma residenti a Curitiba-PR.

La coppia Valmor e ▶ Rita Scoz, di Florianópolis-SC. Figli di Giovanni e Helena Scoz e Maria Demattè, hanno celebrato i loro 40 anni di matrimonio il 30 giugno scorso. Dalla loro unione sono nati Maciel Giovanni Scoz (deceduto), Josyane Dayse Scoz, Valmor Scoz Júnior e Regiane Dayse Scoz.



◀ Gianni Boscolo, della direzione della Federazione delle Associazioni Venete dello Stato di São Paulo e presidente della Gioveb (Gioventù Veneta del Brasile).

Giliard Cesconeto Gava, di Nova Veneza-SC, integrante del Comvesc - Comitato delle Associazioni Venete di Santa Catarina. ▼



Quattro dei cinque brasiliani approvati per la borsa di studi di Trento: Nella foto più grande, i laureati in Diritto Elton Stolf, di Curitiba-PR, tra Helena Sofia Marques Gomes (Lisbona - Portogallo) e André Maiochi (Pisa - Italia). Stolf frequenterà 2 anni di Diritto Internazionale; nelle foto sopra ci sono Fernanda Feller, di Nova Trento-SC; Grace Fronza, di Curitiba-PR; e Rafael Moratelli, dei Balneário Camboriú-SC.

Leila Andréia Cosmann, 22 anni, di Seara-SC, cognome tedesco ma, per parte di madre doppiamente italiana (Tumelero e Paletto), nipote di Isidoro che si innamorò della nonna italiana Decile Brusamarello dice:

“L’acuto delle mie zie... il grave dei miei zii... questa sonorità nelle parole io la chiamo musica. Musica che chiede, che sgrida, che spunta frasi, sguardi, silenzi... musica di armonie dal grottesco al sublime degli zii, delle zie e anche mia.

Al concludere l’università di Arti Sceniche nell’Università Federale di Santa Maria, ho cercato di riscattare dalla mia giovinezza il personaggio di Nanetto Pipetta, per il quale ho ascoltato l’italiano che c’è in me.

Durante la ricerca ho sentito qualcosa di simile alla sensazione di scoprire chi era Babbo Natale, ma sorpresa, frustrata e confusa - scoprii che Nanetto Pipetta era un personaggio di fantasia, contrariano alla mia ingenua fiducia che riponevo nei vecchi, credendo a tutto quello che ci raccontavano, incluse le incredibili storie di Nanetto!

Dopo aver scoperto ciò, ho riscattato la mia memoria, cercando situazioni che evidenziassero l’essere italiano a Ovest di Santa Catarina (Seara e zone circostanti). Affrontando il testo, inserendovi mie situazioni, giocando con l’immaginazione, raccontando un fatto, condividendo una sconfitta, trovando legami tra questi elementi, lo spettacolo teatrale – “Ecco! Varda el Nanetto” – è stato costruito. E lì mi sono resa conto della mia italianità.

Ogni italiano ha un Nanetto dentro di sé, di sapore dolce o amaro, di illusione o fortuna, di fede o sogni! Il Nanetto dell’etica, dell’integrità e dell’ingenuità, con i naturali difetti, ovviamente. Tramite lui ho rivisto le mie radici. Nanetto è sgorgato dalla mia memoria sonora e visiva, ha preso vita prendendo dai miei zii la voce; dai cugini lo sguardo; dai nonni la speranza; dalle zie la disperazione ed il tono allarmista; da papà il rispetto; dalla mamma la nostalgia!...

Vi ho trasmesso artisticamente la mia vita, la mia cultura, la mia casa, la cui semplicità è impossibile dimenticare.

Mi sono scoperta italiana, tra le

altre, in queste situazioni:

- Dal tritare canna in inverno, in attesa della garapa, del momento del puxa-puxa (dolce che si ottiene lavorando la canna), delle bollicine di zucchero...

- Il ricordare i gruppetti, le storie, le voci, la forma di essere di ognuno così simile all’altro ma allo stesso tempo unico.

- Dalle campane al richiamare per la funzione domenicale – donne da una parte e uomini dall’altra, il ripetere una preghiera, sempre la stessa, senza troppe domande.

- Dalla famiglia numerosa, dal cibo in grandi quantità, tutti intorno al tavolo, nonno Paletto seduto davanti al fuoco a legna, mantenendolo acceso fino a quando la casa intera non era in silenzio.

- Dal nonno Izidoro Cosmann, ancora bambina, a cavallo, venendo a Santa Catarina (con la borsa che ha usato per il monologo) per conoscere la terra che poi avrebbe comprato.

- Dalle grandi narici, dalle risate facili, dall’importanza delle parole famiglia, amore, religione e fede, lavoro e, ovvio, soldi! E come ci piacevano i soldi, che era addirittura difficile spenderli!

- Di vedere i segni del lavoro, l’ammirazione e l’insicurezza del nuovo; di sentire l’incapacità di perdere la speranza.

- Dalla zia comandando, dallo zio chiamando, dal cugino obbedendo. Dallo zio e la zia cantando insieme ed io ascoltandoli.

- “Ecco, varda el Nanetto”, ora porta a sorridere, ora a piangere, agli estremi, all’intensità, ai genitori, agli amici: la mia vita in forma di arte.

In Nanetto ho scoperto l’italiano che è in me”.

Leila Andréia, hai scoperto l’Italiano che è in te nella figura di Nanetto. Va avanti e completa l’America del ludico, che Nanetto ha iniziato. ☒

*** Prof. Rovílio Costa:**
Universidade Federal do RS,
ou Academia Rio-grandense
de Letras - Fone 051-333-
61166 e-mail: rovest@via-
rs.net, Sito: www.via-rs.com.
br/esteditora Rua Veríssimo
Rosa, 311 CEP 90610-280
- Porto Alegre-RS.



L'ITALIANO

CHE È (C'È) IN TE

■ di/por Frei Rovílio Costa

O ITALIANO QUE ESTÁ EM VOCÊ - Leila Andréia Cosmann, 22 anos, de Seara-SC, de sobrenome alemão, mas, do lado materno, duplamente italiana (Tumelero e Poletto), neta de Isidoro, que se apaixonou pela avó italiana Decile Brusamarello, declara:

“O agudo das minhas tias... O grave dos meus tios... A esta sonoridade de palavras, eu chamo música. Música que pede, que xinga, que gargalha com frases, olhares, silêncio... Música dos acordes do grottesco e do sublime dos tios, das tias e minha também.

Concluindo o Bacharelado em Artes Cênicas na Universidade Federal de Santa Maria, resgatei da minha vivência o necessário para reconstruir o conhecido personagem cênico Nanetto Pipetta, pelo qual auscultei o Italiano em mim.

Durante a pesquisa, senti algo semelhante à sensação de descobrir quem era o Papai Noel, mas com surpresa e frustração, seguida de um abobalhamento – descobri que Nanetto Pipetta foi um personagem de ficção, contrariando a ingênua confiança que sempre depus nos mais velhos, acreditando em tudo o que diziam, inclusive nas mirabolantes histórias do Nanetto!

Depois desta descoberta, resgatei a memória, buscando situações que evidenciassem o jeito de ser italiano no Oeste Catarinense (Seara e arredores). Ao proferir o texto, inserindo situações

minhas, ao jogar com o imaginário, ao contar um caso, ao dividir uma derrota, ao encontrar conexões entre esses elementos, o espetáculo teatral - “Ecco! Varda el Nanetto” - foi sendo construído. E eu fui tomando consciência de minha italianidade.

Cada italiano tem um Nanetto dentro de si, de sabor doce ou amargo, de ilusão ou de sorte, de fé ou de sonhos! O Nanetto da ética, da integridade e da ingenuidade, com naturais defeitos também. Por ele, reconheci minhas raízes.

Nanetto brotou de minha memória sonora e visual, ganhou vida emprestando dos meus tios a voz; dos primos o olhar; dos nonnos a esperança; das tias o desespero e o tom alarmista; do pai o respeito; da mãe a saudade!...

Transpus artisticamente minha vivência, minha cultura, meu lar, cuja simplicidade não dá para esquecer.

Percebi-me italiana, entre outras, nestas situações:

- Do moer cana no inverno, no aguardo da garapa, do ponto do puxa-puxa, das bolinhas de açúcar...

- Do recordar a roda, os causos, as vozes, o jeito de cada uma que é tão parecido com o outro e ao mesmo tempo tão único.

- Do badalar dos sinos, chamando à celebração dominical – mulheres de um lado, homens do



Casa antiga / Vale dos Vinhedos- RS Foto Deffaron

outro, a repetição de uma reza contudo que apenas acontecia, sem demais questionamentos.

- Da família grande, comida farta, todos ao redor da mesa, avô Poletto sentado frente ao fogão a lenha, zelando o fogo que só adormecia quando a casa toda silenciava.

- Do avô Izidor Cosmann, criança ainda, a cavalo, vindo a Santa Catarina (com a mala que utilizo no monólogo) conhecer a terra que mais tarde compraria.

- Dos narizes grandes, das risadas fáceis, da importância das palavras família, amor, religião e fé, trabalho e, claro, dinheiro! E como gostamos de dinheiro, que até é difícil gastar!

- De ver as marcas do trabalho, a admiração e desconfiança com o novo; de sentir a incapacidade de perder a esperança.

- Da tia mandando, do tio chamando, do primo obedecendo. Do tio e da tia cantando ao mesmo tempo, e eu escutando.

"Ecco, varda el Nanetto", ora leva ao riso, ora ao choro, aos extremos, à intensidade, aos parentes, aos amigos: minha vivência em forma de arte.

Em Nanetto, descobri o Italiano em mim."

Leila Andréia, você descobriu o Italiano em você na figura do Nanetto. Avance, e completa a América do Lúdico, que Nanetto iniciou. ☒



Fotos Deffaron

123 ANOS DA GARIBALDI - Com um jantar dançante, a Sociedade Giuseppe Garibaldi, de Curitiba, comemorou a passagem dos 123 anos de sua fundação, dia 4 de agosto (data coincidente com o 155º aniversário da morte de Anita Garibaldi). Na oportunidade, em nome da instituição, o presidente Celso Luiz Gusso prestou homenagem ao ex-presidente Wladimir Olympio Trombini (foto), responsável pelas obras de restauração que devolveram ao palácio seu antigo esplendor. A antiga "Società di Mutuo Socorso" foi a primeira obra coletiva erigida pelos imigrantes italianos em Curitiba e seu domínio, durante muito tempo (época da II Guerra Mundial), foi subtraído à comunidade que o recuperou em demorado processo judicial.



Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante Bed&Breakfast "Caravelle" di Claudio e Rosângela Piacentini.

Informazioni turistiche, assistenza logistica, simpatia. **Informazioni e prenotazioni:**

00xx39/340/1019213 o

00xx39/06/87187014 (tel/fax).

E-mail: caravell3@yahoo.it



Foto Cristiano Camera/Adnkronos

ROMA ARCHEOLOGICA

LA CAPITALE E IL SUO SUBURBIO IN UNA VISIONE AGGIORNATA E RICCA DI ANEDDOTI

Guida archeologica, manuale d'uso e libro di storia: tutto questo è "Roma archeologica. Le scoperte più recenti della città antica e della sua area suburbana", volume a cura di Carmelo Calci, edito da Adnkronos Libri con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma. Un vero e proprio omaggio alla città eterna, curioso e scientifico allo stesso tempo, reso da chi, pur non essendo nato a Roma, confessa "di avere amato prima la Roma archeologica, quella mitica, poi la Roma nella quale sono poi vissuto e dalla quale non mi allontanerò", ha dichiarato Giuseppe Marra, presidente GMC Gruppo Adnkronos, presentando il volume presso la sede della Fondazione Cassa di Rispar-

mio di Roma. "La maggior parte dei testi su Roma oggi in vendita - ha proseguito Giuseppe Marra - contengono dati di valore turistico, di facile digestione, che presentano una Roma da film hollywoodiano, invece di scavare tra le sue radici più profonde. Quella che emerge da questo volume è, invece, una Roma nascosta, quella delle scoperte più recenti; una Roma segreta che, estendendosi oltre il centro della città, diventa fonte di sorprese e di conoscenze straordinarie". Il merito del curatore è, infatti, quello di aver allargato la trattazione oltre le mura aureliane, oltre il centro storico perché "la città era estesa allora proprio come oggi; un grande suburbio comprendeva monumenti eccezionali, quelli che oggi sono più a rischio e



Foto Sandra Onofri/Adnkronos

ROMA ARQUEOLÓGICA - A CAPITAL E SUAS ÁREAS SUBURBANAS NUMA VISÃO ATUAL E RICA DE ANEDOTAS - Guia arqueológico, manual de uso e livro de história: tudo isto é "Roma arqueológica. As descobertas mais recentes da cidade antiga e de sua área suburbana", volume sob a responsabilidade de Carmelo Calci, editado por "Adnkronos Libri" com a colaboração da

Fundação "Cassa di Risparmio di Roma". Uma verdadeira e justa homenagem à cidade eterna, curiosa e científica ao mesmo tempo, feito por quem, mesmo não tendo nascido em Roma, confessa "ter amado primeiro a Roma arqueológica, aquela mítica, depois a Roma em que viveu e da qual não ficará distante", declarou Giuseppe Marra, presidente do GMC - Grupo Adnkronos, ao apre-



Foto Cristiano Camera/Adikronos

3



Foto Sandra Onofri/Adikronos

4



Foto Sandra Onofri/Adikronos

5



Foto Sandra Onofri/Adikronos

6

1 - L'Arco di Costantino. 2 - L'Ara Pacis all'interno dell'involucro realizzato dall'architetto americano Richard Meyer. 3 - Il Teatro di Marcello. 4 - Il sito archeologico di Torre Argentina. 5 - Una veduta del Foro romano. 6 - Castel Sant'Angelo. 7 - I Mercati di Traiano. 8 - Un'immagine del Colosseo.



Foto Cristiano Camera/Adikronos

7



Foto Gianni Napoli/Adikronos

8

sentar o volume junto à sede da Fundação "Cassa di Risparmio di Roma". "A maior parte dos textos sobre Roma hoje à venda - continuou Giuseppe Marra - contém dados de valor turístico, de fácil compreensão, que apresentam uma Roma de filme hollywoodiano, em lugar de ir às suas raízes mais fundas. A Roma que emerge deste volume é, entretanto, uma Roma escondida, das

descobertas mais recentes; uma Roma secreta que, estendendo-se além do centro da cidade, torna-se fonte de surpresas e de conhecimentos extraordinários". O mérito do responsável é, de fato, este de ter alargado a pesquisa além dos muros aurelianos, além do centro histórico porque "a cidade então era espalhada exatamente como hoje; um grande subúrbio continha monumentos ex-

che abbiamo deciso di trattare in modo preciso e puntuale”, ha sottolineato Carmelo Calci.

Non solo un testo altamente scientifico, utile per chi avesse già conoscenze archeologiche, ma anche ricco di curiosità, aneddoti e leggende che promettono di appassionare e incuriosire ogni tipo di lettore, rispondendo a quesiti ai quali sono in molti a non saper dare risposta. Quanti spettatori poteva contenere il Colosseo e quanti il Teatro Marcello? Quanto è alto l’Arco di Costantino? La Cloaca Massima è ancora funzionante? Dove venne ucciso davvero Cesare? Non resta che leggere “Roma archeologica” per trovare le risposte a queste e altre curiosità, dalla Roma dei Sette Re a oggi, passando per la tarda antichità e la città protocristiana. “Malgrado Roma vanti una sterminata bibliografia, questo libro ha una sua posizione precisa - ha spiegato Claudio Strinati, soprintendente al Polo Museale Romano - grazie ai suoi diversi livelli di lettura, può essere sia una guida turistica che un manuale di approfondimento per addetti ai lavori, io stesso vi ho trovato numerose risposte a quesiti che mi ponevo da tempo; ha il merito di presentare in maniera puntuale lo sviluppo dei siti archeologici e di offrire al lettore curiosità destinate a risvegliare l’interesse”.

Insomma, il volume ha tutte le carte in regola per diventare, come ha osservato Emanuele F.M. Emanuele, presidente della fondazione Cassa di Risparmio di Roma, “un best seller per i turisti e per chiunque voglia avvicinarsi a questa città, perché rappresenta quanto di più compiuto esista sul mercato riguardo Roma”. “Con questo volume - ha aggiunto il presidente della fondazione - si riallaccia la collaborazione già avviata con Giuseppe Marra e l’Adnkronos, basata sull’inte-



Foto Cristiano Camera/Adnkronos

9



Foto Cristiano Camera/Adnkronos



Foto Cristiano Camera/Adnkronos

10

cepcionais, que hoje correm maior risco e que decidimos tratar de modo preciso e pontual”, enfatizou Carmelo Calci.

Não apenas um texto altamente científico, útil a quem já tenha informações arqueológicas, mas também rico de curiosidades, anedotas e lendas que prometem apaixonar e atrair a curiosidade de qualquer tipo de leitor, respondendo a quesitos aos quais muitos não sabem dar resposta. O Coliseu e o Teatro Marcello podiam abrigar quantos es-

pectadores? Qual a altura do Arco de Constantino? A “Cloaca Massima” ainda funciona? Onde Cesar foi morto? Não há outra forma senão ler “Roma archeologica” para encontrar as respostas a estas e outras curiosidades, da Roma dos Sete Reis a hoje, passando pelo período que vai entre os séculos III e VIII e a era pré-cristã. “Embora Roma possua uma vasta bibliografia, este livro de seu lugar preciso - explicou Claudio Strinati, superintendente do “Polo Museale Romano” - graças

aos seus diversos níveis de leitura, pode ser um guia turístico ou um manual de aprofundamento para os que nela trabalham, eu mesmo encontrei numerosas respostas a questões que me colocava há tempo; tem o mérito de apresentar o desenvolvimento dos sítios arqueológicos de maneira pontual, e de oferecer ao leitor curiosidades que despertam interesse”. Em resumo, o volume tem todas as condições de se tornar, como observou Emmanuele F. M. Emanuele, presidente da



11

resse comune per la storia e la cultura di questa città”. Al- l’Adnkronos, secondo Vincenzo Vita, assessore alle Politiche Culturali della provincia di Roma, “va riconosciuto il merito di svolgere attività collegate all’approfondimento che non rientrano nei doveri di un’agenzia, ma che proprio per questo la distinguono e la caratterizzano come luogo multimediale che riflette il momento particolarmente felice che Roma sta vivendo. Uno dei risultati di questo impegno è proprio questo volume assolutamente non compilativo, ma accurato e preciso che invita alla lettura sia i curiosi che coloro che desiderano approfondire l’argomento”. (AdnKronos) ☒

9 - Una veduta degli Horti Sallustiani. 10 - Il Portico d’Ottavia. 11 - Un’immagine di Ostia antica. 12 - La Via Sacra e l’Arco di Tito. 13 - Un’immagine delle Terme di Diocleziano. 14 - Le Terme di Caracalla. 15 - Un’immagine delle Terme di Diocleziano.



14

Fundação “Cassa di Risparmio di Roma”, “un best seller para turistas e para quem deseja aproximar-se desta cidade, porque representa o que de mais completo existe no mercado sobre Roma”. “Com esta obra - acrescentou o presidente da fundação - se estreita a colaboração já existente entre Giuseppe Marra e a Adnkronos, baseada no interesse comum pela história e pela cultura desta cidade”. Deve-se reconhecer, segundo Vincenzo Vita, secretário de Políticas Culturais da Província

de Roma, “o mérito de Adnkronos ao desenvolver atividades ligadas ao aprofundamento que vão além dos deveres de uma agência, mas que exatamente por isso a distinguem e a caracterizam como um lugar informatizado que reflete o momento particularmente feliz que Roma está atravessando. Um dos resultados desse empenho é essa obra não compilada, mas acurada e exata que convida à leitura sejam os curiosos ou aqueles que desejam se aprofundar na matéria”. ☒



12



13



15

SC avrà una versione del Festival di Ravello

La SC Parcerias – impresa dello Stato di Santa Catarina che coordina i progetti di collaborazioni pubblico-privato e di concessione dei servizi pubblici – e l'Università del Sud di Santa Catarina (Unisul) hanno già iniziato i preparativi per realizzare, nell'aprile e maggio 2007, a Florianópolis, la versione catarinense del tradizionale Festival di Ravello, in Italia. Gli accordi finali per la realizzazione dell'evento sono stati definiti la scorsa settimana, in Italia, tra il presidente della SC Parcerias, Vinicius Lummertz ed il sociologo, professore e scrittore italiano Domenico de Masi, che coordina l'evento. Ravello, città medievale situata nella Costa Amalfitana e mondialmente conosciuta come "La Città della Musica", ha solo 2.500 abitanti, ma durante il suo famoso festival attrae 50 mila visitatori che portano all'economia locale circa 35 milioni di dollari USA. Della durata di 80 giorni e considerato uno dei tre più

importanti d'Italia, il festival ha come palchi giardini e parchi rivolti verso il mare, nei quali si tengono eventi a sfondo culturale e diretti all'innovazione tecnologica e gestione imprenditoriale. La presenza brasiliana sarà forte, con la costruzione di un grande auditorio progettato dall'architetto Oscar Niemeyer.

Per preparare il Festival di Florianópolis, che userà scenari come Santo Antônio de Lisboa e i forti che circondano l'Isola di Santa Catarina, l'Unisul ha già mandato tre dottorandi in Italia per approfondire le conoscenze per realizzare questo tipo di eventi. Il periodo, aprile e maggio, di bassa stagione, offrirà opportunità di impiego dell'infrastruttura turistica di solito non attiva in questo periodo dell'anno. Domenico De Masi, dietro sollecitazione del Governo Statale, realizza a Santa Catarina studi per i prossimi 15 anni, definendo tendenze e politiche pubbliche per seguire uno sviluppo del-

l'economia con caratteristiche post-industriali e, con ciò, dare più valore al turismo, garantendo la qualità necessaria per attrarre visitatori con necessità più alte e, quindi, con più potere acquisitivo.

Poesia multinazionale unisce autori insulari

Presidente della Fondazione Culturale Anibal Nunes Pires, di Florianópolis, la professoressa universitaria in pensione Lélia Pereira Nunes è stata convocata a coordinare in Brasile il progetto dell'Università di Torino (Italia), che lancerà mondialmente nell'ultimo trimestre dell'anno un'antologia di poesie inedite di autori di regioni insulari, edita da Il Ramo D'Oro, di Trieste. Sta indicando 15 poeti brasiliani di Florianópolis, São Luis (Maranhão) e Vitória (ES) ed i loro rispettivi lavori per l'opera. Si uniranno ad autori delle Isole Madeira, Azzorre, Canarie, Capo Verde, S.Tomé e Príncipe, isole del Canadá, Cuba, Santo Domingo, Porto Rico, Jamaica e al-



Foto DePetron

GENTE &

tre delle Antille anglofone, come Guadalupe e Haiti. Nella lista già ci sono gli scrittori del Maranhão José Sarney, Odylo Costa Filho, Ferreira Gullar e Paulo Melo de Sousa, oltre ai catarinensi Luiz Delfino, Lindolf Bell, Péricles Prade, Rodrigo de Haro, Osmar Pisani e Semy Braga. I nomi di Vitória são Roberto Almada e Carlos Nejar. Oltre all'Italia, l'antologia avrà edizioni spagnolo e portoghese.



Foto Divulgação



Foto Divulgação

• **La fortezza di Ilha de Ratoes, del XVIII secolo, vicino a Florianópolis, sarà uno dei palchi del festival.**

• **A fortezza da ilha de Ratoes, do século 18, nas cercanias de Florianópolis, será um dos palcos do festival.**

SANTA CATARINA TERÁ VERSÃO DO FESTIVAL DE RAVELLO

- A SC Parcerias – empresa do Estado de Santa Catarina que coordena os projetos de parcerias público-privadas e de concessões de serviços públicos - e a Universidade do Sul de Santa Catarina (Unisul) já iniciaram os preparativos para a realização, em abril e maio de 2007, em Florianópolis, da versão catarinense do tradicional Festival de Ravello, na Itália. As tratativas finais para realização do evento foram acer-

tadas semana passada, na Itália, entre o presidente da SC Parcerias, Vinicius Lummertz e o sociólogo, professor e escritor italiano Domenico de Masi, que coordena o evento. Ravello, cidade medieval situada na Costa Amalfitana e mundialmente conhecida como "Cidade da Música", tem apenas 2.500 habitantes, mas durante seu famoso festival atrai 50 mil visitantes, que deixam na economia local cerca de US\$ 35 milhões. Com 80 dias de duração e tido como um dos três maiores da Itália, o festival tem como palco jardins e parques voltados para o mar, onde ocorrem eventos com temática cultural e voltados para a inovação tecnológica e gestão empresarial. A presença brasileira será marcante, brevemente, com a construção de um grande auditório, projeto pelo arquiteto Oscar Niemeyer. Para preparar o Festival de Florianópolis, que deverá usar como cenários locais como Santo Antônio de Lisboa e os fortes que circundam a Ilha de Santa Catarina, a Unisul já enviou três doutorandos para a Itália para qualificarem-se na realização deste tipo de evento. A realização em maio e abril, período de baixa temporada, oferecerá oportunidade de ocupação da infra-estrutura turística praticamente inativa neste período de baixa temporada. Domenico de Masi, por solicitação do governo estadual, realiza em Santa Catarina estudo

para os próximos 15 anos, definindo vocações e políticas públicas para direcionar o desenvolvimento da economia com características pós-industriais e, com isto, agregar mais valor ao turismo, assegurando a qualidade necessária para atrair visitantes com níveis de exigência maior e, portanto, com maior poder aquisitivo. **POESIA MULTINACIONAL UNE AUTORES INSULARES** - Presidente da Fundação Cultural Anibal Nunes Pires, de Florianópolis, a professora universitária aposentada Lélia Pereira Nunes foi convocada para coordenar no Brasil projeto da Universidade de Turim (Itália), que lançará mundialmente no último trimestre do ano uma antologia de poesias inéditas de autores de regiões insulares, a ser editada pela Il Ramo D'Oro, de Trieste. Ela está indicando 15 poetas brasileiros de Florianópolis, São Luis (Maranhão) e Vitória (ES) e seus respectivos poemas para a obra. Eles se juntarão a autores das ilhas da Madeira, Açores, Canárias, Cabo Verde, S.Tomé e Príncipe, ilhas do Canadá, Cuba, Santo Domingo, Porto Rico, Jamaica e outras das Antilhas anglófonas, como Guadalupe e Haiti. Na lista já estão confirmados os maranhenses

Muore studioso degli italiani catarinensi

La comunità italiana di Santa Catarina è in lutto per la morte, il 27 luglio, nella sua casa, in provincia di Treviso, nella regione Veneto, in Italia, dell'ex-senatore e professore Giovanni Meo Zilio, che per molti anni



José Sarney, Odylo Costa Filho, Ferreira Gullar e Paulo Melo de Sousa, além dos catarinenses Luiz Delfino, Lindolf Bell, Péricles Prade, Rodrigo de Haro, Osmar Pisani e Semy Braga. Os nomes de Vitória são Roberto Almada e Carlos Nejar. Além da Itália, a antologia deverá ganhar edições em espanhol e português. **MORRE ESTUDIOSO DOS ITALIANOS CATARINENSES** - A comunidade italiana de Santa Catarina está de luto com o falecimento, dia 27 de julho, em sua casa, na província de Treviso, na região do Vêneto, na Itália, do ex-senador e professor Giovanni Meo Zilio, que durante muitos anos teve forte ligação com o Brasil, especialmente em Santa Catarina e no Rio Grande do Sul, onde fez um dos mais completos estudos científicos sobre o "talian", a língua falada pelos descendentes italianos que migraram para o país no último quarto do século 19. Zilio fez um outro estudo sobre a Colônia Nova Itália, a primeira do Brasil, que se estabeleceu entre os municípios de São João Batista e Tijucas, no litoral de Santa Catarina. Sua última incumbência foi como assessor cultural do ministro para os Italianos

ebbe un forte legame con il Brasile, Santa Catarina e Rio Grande do Sul particolarmente, dove svolse uno dei più completi studi scientifici sul "Talian", lingua parlata dai discendenti italiani che migrarono qui nell'ultimo quarto del secolo XIX. Zilio fece un altro studio sulla Colônia Nova Itália, la prima del Brasile, che si stabilì tra i municipi di São João Batista e Tijucas, nel litorale di Santa Catarina. Il suo ultimo compito era stato di assessore culturale del Ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, ricevendo due delegazioni del Forum Parlamentare Italo-Brasiliano del Consiglio Statale di Santa Catarina, nel 2003 e 2005. Era professore della Università Ca' Foscari, di Venezia, ed uno dei promotori degli accordi di intercambio con varie università catarinensi.

• **La professoressa Lelia Pereira è entusiasta del progetto per le possibilità che potrà dare agli autori catarinensi.**

• **professora Lelia Pereira está entusiasmada com o projeto, pela projeção que poderá dar a autores catarinenses.**

no Mundo, Mirko Tremaglia, onde recepcionou duas delegações do Fórum Parlamentar Italo-Brasileiro da Assembléia Legislativa de Santa Catarina, em 2003 e 2005. Era professor da Universidade Ca Foscari, de Veneza, e um dos idealizadores dos acordos de intercambio com diversas universidades catarinenses. **NOTAS MODA EM MILÃO** - Dezoito empresas de Santa Catarina, das quais seis de confecção da região sul, vão participar, de 21 a 25 de setembro, na feira Milão Vende Moda, em Milão. As empresas foram selecionadas através do Programa Arranjo Produtivo Local (APL), resultante de parceria do Serviço Brasileiro de Apoio às Micro e Pequenas Empresas (Sebrae) e a Fundação Centro de Estudo do Comércio Exterior (Funcex), da Itália. As mercadorias embarcam dia 1º de setembro, acompanhadas por catálogo com as peças, cores e tecidos utilizados na confecção, feita especialmente para a feira. Através da parceria Sebrae-Funcex viabilizou-se a vinda a Santa Catarina do consultor italiano Edmondo Triolo, que orientou a seleção das peças de acordo com a demanda italiana, que prefere linhas jeans, fitness e casual-fashion, além de biquínis e acessórios. O interesse em conquistar o mercado europeu é tão grande a empresa a Indústria do Couro, de Criciúma,



Foto DePieron/Arquivo Insieme

- **Meo Zilio, nel suo studio in provincia di Treviso, con il produttore cinematografico Rubens Gennaro, il 17.10.2000.**
- **Meo Zilio, em seu escritório, na província de Treviso, com o produtor cinematográfico Rubens Gennaro, em 17.10.2000.**

ANNOTAZIONI

MODA A MILANO - Diciotto imprese di Santa Catarina, delle quali sei di confezioni della zona Sud, parteciperanno dal 21 al 25 settembre alla Fiera Milano Vende Moda, a Milano. Le imprese sono state selezionate tramite il Programma Arranjo Produtivo Local (APL), risultante da collaborazioni del Servizio Brasiliano di Appoggio alle Micro e Piccole Imprese (Sebrae) e la Fondazione Centro Studi del Commercio Estero (Funcex), dell'Italia. Le merci imbarcano il primo settembre, accompagnate da un catalogo con articoli, colori e tessuti utilizzati nella confezione, fatta specialmente per la fiera. Tramite la collaborazione Sebrae-Funcex si è potuta realizzare la pre-

senza in Santa Catarina del consulente italiano Edmondo Triolo, che ha dato suggerimenti sulla scelta degli articoli in funzione della domanda italiana, che preferisce linee jeans, fitness e casual-fashion, oltre a bichini e accessori. L'interesse di conquistare il mercato europeo è così grande che l'impresa Industria do Couro, di Criciúma, produttrice delle marche Corupelle e Farbene, esportate negli Stati Uniti, Cile, Argentina e Spagna, ha creato una collezione speciale per la fiera, con l'ausilio dei suoi stilisti italiani. **BENEMERITA** - La comunità di Nova Trento era in lutto il 6 di agosto scorso a causa della morte dell'artista plastica Cremilda Tridapalli, dopo un lungo periodo di infermità. Era la mamma del deputato statale Rogério Mendonça (PMDB), ex-presidente del Forum Parlamentare Santa Catarina-Italia, del Consiglio Statale di Santa Catarina, e del vignettista Dante Mendonça, radicato a Curitiba. Oltre che pittrice, Cremilda era una personalità molto amata in città per essere stata sempre in prima linea in varie iniziative, specialmente nell'area del patrimonio architettonico e culturale locale. **POLIMI** - Mondialmente conosciuto, l'Istituto Politecnico di Milano avrà una rappresentanza in Santa Catarina, come da quanto deciso nell'accordo formalizzato dalla Camera Italiana di Industria e Commercio (Cisc) con il presidente del Polimi, Giuliano Simonelli. Il primo progetto che sarà sviluppato nello Stato è l'installazione della gestione di design strategico per micro, piccole e medie imprese. Per novembre c'è già fissato un ciclo di conferenze, a Florianópolis, sull'importanza del design. ☒

que produz as marcas Corupelle e Farbene, exportadas para os Estados Unidos, Chile, Argentina e Espanha, desenvolveu uma coleção especial para a feira, com auxílio de seus estilistas da Itália. **BENEMÉRITA** - A comunidade de Nova Trento ficou enlutada no último dia 6 de agosto com a morte da artista plástica Cremilda Tridapalli, após longo período de enfermidade. É mãe do deputado estadual Rogério Mendonça (PMDB), ex-presidente do Fórum Parlamentar Santa Catarina-Itália, da Assembléia Legislativa de Santa Catarina, e do chargista Dante Mendonça, radicado em Curitiba. Além de pintora, Cremilda era personalidade muito querida na cidade, por liderar diferentes iniciativas, especialmente na área do patrimônio arquitetônico e cultural local. **POLIMI** - Mundialmente conhecido, o Instituto Politécnico de Milão terá uma representação em Santa Catarina, conforme acordo formalizado pela Câmara Italiana de Indústria e Comércio (Cisc) com o presidente daquela instituição, Giuliano Simonelli. O primeiro projeto a ser desenvolvido no Estado é o de implantação da gestão do design estratégico para micro, pequenas e médias empresas. Para novembro está agendado um ciclo de conferências, em Florianópolis, sobre a importância do design. ☒



Foto DePieron/Arquivo Insieme



CALDO - Il letto ▶ del fiume Arno ridotto ad una spiaggia (23.07). Livelli da minimo storico nei principali laghi e nei grandi fiumi del nord, Ticino e Po su tutti. Una siccità che è "tra le peggiori degli ultimi 30 anni" e che sta provocando "centinaia di milioni di danni in campagna". A lanciare l'allarme è la Coldiretti in base all'ultimo monitoraggio sugli effetti del caldo.

FOTO MAURIZIO DEGLI INNOCENTI/ANSA



▲ **ESODO** - File di automobile e traffico bloccato (05.08) all'altezza del casello di Mercato San Severino nel salernitano sulla A3 per l'esodo estivo di agosto. FOTO PASQUALE STANZIONE ANSA.



▲ **COLPA DEL CLIMA**. Due meduse raccolte (08.08) sulla spiaggia di Torre del Lago (LU). Mare sotto assalto: da Lampedusa alla Francia, da Trieste all'Istria è invasione di meduse. E anche questa volta il clima potrebbe averci messo lo zampino. Le acque calde sembrano favorire questa massiccia proliferazione. FOTO FRANCO SILVI - ANSA.

▲ **NON C'È TREGUA** - Il caldo torrido non dà tregua. Chi può trova refrigerio tra le fontane genovesi di piazza de Ferrari (23.07). FOTO LUCA ZENNARO/ANSA.



◀ **CONCORSO** - Anna Falchi fotografata la sera 01.08 accanto ad Enzo Mirigliani durante la serata per l'elezione di 'Miss Roma' in piazza S. Lorenzo in Lucina. FOTO VALERIO CAROSI/ANSA

INVASIONE FRANCESE ▶ - Roulottes, campers a migliaia sono arrivati carichi di giovani per un rave-party nel pavese. I giovani hanno bloccato con i loro mezzi uno dei principali ponti sul Po, quello che collega, attraverso la statale dei Giovi, il Milanese e il pavese con l'Oltrepò. I ragazzi, soprattutto francesi, sono arrivati durante la notte a bordo di auto





▲ **VERTICE ROMA** - Il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema e il segretario di stato americano Condoleezza Rice (d) durante un colloquio bilaterale alla Farnesina (26.07), prima dell'inizio dei lavori della Conferenza di Roma sul Libano. FOTO MARIO DE RENZIS - ANSA.

TESTIMONI DI GEOVA ▶ Un dramma in costume tratto da un racconto biblico è stato recitato allo Stadio Olimpico di Roma nella giornata di chiusura (13.08) dell'assemblea dei Testimoni di Geova. I delegati provengono da Roma, dal Lazio e dall'Umbria, ed è la quinta volta che vengono ospitati all'Olimpico. In Italia gli appartenenti ai Testimoni di Geova sono circa 400.000 di cui oltre 230.000 evangelizzati. Ogni anno nel nostro paese circa 5.000 persone si convertono ai Testimoni di Geova. FOTO GIULIA MUIR - ANSA



CALCIO - L'attaccante Toni, della Fiorentina e della Nazionale, fotografato (08.08) a San Piero a Sieve durante il suo primo allenamento osservato dal ds della squadra Pantaleo Corvino. FOTO MAURIZIO DEGLI INNOCENTI / ANSA.

MISS CICCIONA ▶ - I vincitori del concorso i più ciccioni d'Italia, Rossano Nastro, 37 anni, di Torino del peso di 194 kg e Silvana Vergara la neo eletta "Miss Cicciona", 159 kg, posano sulla bilancia al termine della singolare gara svoltasi 23.07 sera a Forcoli (Pisa). FOTO FRANCO SILVI - ANSA.



LO SHOW DI MADONNA - La popstar Madonna sul palco, insieme a due suoi sconosciuti ballerini durante il suo concerto allo stadio Olimpico di Roma (06.08). Nella foto a destra, Madonna canta "Like a virgin" vestita in nero e ballando su un cavallo meccanico durante il concerto. FOTO EPA/ETTORE FERRARI/ANSA





Sob o comando de Iracema Moser Cani, presidente da Federação dos Círculos Trentinos do Brasil, representantes dos círculos trentinos de Santa Catarina e do Paraná estiveram reunidos em Florianópolis-SC durante todo o dia 29.07 para uma detalhada análise dos trabalhos e programas desenvolvidos pelas entidades em favor das comunidades que representam. Na mesma oportunidade, Florianópolis passou a ser o primeiro círculo a contar com o novo sistema informatizado de controle genealógico, desenvolvido pelo Círculo Trentino de Curitiba. Cada círculo compareceu com dois representantes, um deles, obrigatoriamente o presidente. No final do encontro, foram indicadas as ações prioritárias para o próximo ano: 1) integração dos CT pela comunicação; 2) elaboração de um calendário oficial

Foto Deferon



Círculos decidem prioridades

COMUNIDADE TRENTINA DE SANTA CATARINA E DO PARANÁ DEFINE AÇÕES PARA 2007

das atividades dos CT para que todos possam prestigiar os eventos da comunidade trentina no Brasil; 3) Criar um modelo de gestão, pela Federação, para auxiliar os CT nas atividades culturais. A realização de um seminário nacional

dos círculos trentinos do Brasil, provavelmente no Estado do Espírito Santo, é outra meta.

O encontro serviu para discutir aspectos relacionados à maior integração dos círculos e unidade em suas

ações; uniformidade nos procedimentos quando do envio de demandas à Província Autônoma do Trento e à associação "Trentini Nel Mondo"; à necessária maior interação entre os círculos e a outros assuntos de inte-

Jogos com participação recorde

FORAM MAIS DE 200 OS PARTICIPANTES DA SEGUNDA EDIÇÃO DOS "GIOCHI DEI GIOVANI TRENTINI IN BRASILE" DOS ESTADOS DE SANTA CATARINA E PARANÁ

Os "Giochi dei Giovani Trentini in Brasile" – SC e PR foram realizados dias 15 e 16 de julho em Rio do Oeste-SC,

com a participação de mais de 200 inscritos, representando quinze associações trentinas de diversas cidades catarinenses e paranaenses: Acurra, Blu-

menau, Curitiba, Florianópolis, Gaspar, Indaial, Jaraguá do Sul, Joinville, Laurentino, Nova Trento, Presidente Getúlio, Rio do Oeste, Salete e

Taió. Os participantes foram organizados em dez equipes mistas, visando maior integração. Neste ano, as equipes representaram as cidades trentinas de Ala, Arco, Cavalese, Cles, Fiera di Primiero, Pergine Val Sugana, Roncegno, Rovereto, Tione e Vila Lagarina, cada uma com suas camisas coloridas e o respectivo estandarte.



Fotos cedidas

Na foto da esquerda, equipes de jovens participantes, tendo em primeiro plano uma réplica dos troféus concedidos aos vencedores. À direita, outros dois momentos dos jogos, onde a tônica foi a descontração e o entrosamento entre as dez equipes participantes.






resse geral dos círculos. Os participantes elogiaram a objetividade com que a reunião foi conduzida.

GENEALOGIA TARENTINA

- A comunidade trentina no Brasil enfrenta um período de grande azáfama em função dos trabalhos relacionados às declarações de opção pela cidadania italiana "jure sanguinis", fato que, segundo expressaram os participantes do encontro, não deve interferir na vida normal dos círculos.

Após o encerramento dos trabalhos, houve a demonstração e implantação nos computadores do Círculo de Florianópolis – o primeiro a contar com o serviço - do software desenvolvido pelo Círculo Trentino de Curitiba. Trata-se de programa que, além da maior interação entre os círculos, através do site da Federação, permitirá a visualização on-line de todo o trabalho de cadastramento em decorrência dos processos de cidadania. O programa é capaz de gerar, em tempo real, uma árvore genealógica comple-

ta das famílias envolvidas nas solicitações de reconhecimento da cidadania italiana, assim como informar a posição de cada processo, bem como todas as etapas pelos quais ele passou até o momento de cada consulta. Dessa forma, por exemplo, um interessado que mora no Rio Grande do Sul poderá saber quem, de sua família, mesmo que resida em Santa Catarina, Paraná ou Espírito Santo, já formalizou pedido, evitando duplicidade de documentos e tempo de pesquisa. Agora, o sistema será gradativamente implantado em todos os círculos trentinos do Brasil, segundo informou o coordenador dos trabalhos, Elton Stolf. O presidente do círculo de Florianópolis, Laércio Luiz Moser, agradeceu seu colega Ivanor Minatti, presidente do Círculo Trentino de Curitiba, que tomou a iniciativa de desenvolver um sistema "que muito contribuirá para o maior entrosamento e informação de toda a comunidade trentina no Brasil". ☒



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze
Cittadinanza

Prot. n° K.A.U./1502

Roma, 05 MAG. 2006

Sig. Borgonovo Luiz Carlos
Rua José V. Borgonovo, 243 - Centro
Nova Trento - Santa Catarina
CEP: 88270 - 000 BRASIL

Rif. nota del 21.09.2005

OGGETTO: Sig. BORGONOVO Luiz Carlos, nato a Nova Trento SC (Brasile) il 28.06.1970.
Acquisto cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 1 della legge 14.12.2000 n° 379.

In riferimento alla nota sopradistinta, si comunica che l'istanza pervenuta all'Ufficio scrivente è attualmente in fase istruttoria. Ultimata detta fase e verificata la completezza della documentazione, l'istanza sarà sottoposta alla valutazione della competente Commissione Interministeriale seguendo, come da prassi, il criterio cronologico.

IL DIRIGENTE

8 -

Ministro dá resposta a solicitante do Brasil

MAS NÃO INFORMA QUANDO PROCESSO SERÁ ANALISADO PELA COMISSÃO INTERMINISTERIAL

Nascido em Nova Trento-SC, mas vivendo em Balneário Camboriú, Luiz Carlos Borgonovo assinou o termo de opção pela cidadania italiana "jure sanguinis" em 2003, em Curitiba. Ele pertence à família Piazza, proveniente de Vallarsa - Trento. Sabendo que seu processo estava em Roma, para análise da Comissão Interministerial (para onde vão todos os processos de descendentes de imigrantes provenientes de áreas um dia pertencentes ao império Ástro-Húngaro), e preocupado com a demora, Borgonovo descobriu o endereço do Ministério do Interior e, em 21 de setembro do ano passado, escreveu uma carta diretamente ao ministro Giuseppe Pisanu. O máximo que poderia acontecer era o ministro não responder, pensou ele. Mas a resposta veio.

O ministro mandou responder à interpelação para acusar o recebimento do processo (TN-0058-05, protocolo 5629), embora não tenha esclarecido a dúvida principal do missivista, que se referia a algum prazo para ver reconhecido seu direito à cidadania italiana. O processo - escreveu o ministro - está em "fase instrutória"; terminada esta e verificado-se que a documentação está em ordem, será submetido à avaliação "da competente Comissão Interministerial, seguindo, como de praxe, o critério cronológico". ☒

SERVIÇO:

Quem quiser escrever, o endereço do ministro Giuseppe Pisanu é este:

Ministero dell'Interno
PIAZZA DEL VIMINALE
00184 ROMA - ITALIA



Integrantes da comissão organizadora dos II Jogos Trentinos SC/PR. Na foto de cima, clima de festa entre os participantes, no momento da premiação.

**MAIORIA DOS PROCESSOS DO "JURAMENTO" DE BLUMENAU JÁ TEM NUMERAÇÃO. CONFIRA - POR FALTA DE DOCUMENTOS, ALGUNS PROCESSOS AINDA NÃO PODEM SER ENCAMINHADOS A ROMA.**

Enquanto prosseguem os trabalhos de preparação dos processos relativos ao "Juramento" de Curitiba (dezembro de 2005 - Embratel Convention Center), a equipe do Círculo Trentino de Curitiba que coordena o processo de cidadania italiana "jure sanguinis" para descendentes de trentinos do Paraná e Santa Catarina já obteve a numeração da maioria dos processos do "Juramento" de Blumenau-SC. Os processos que não constam da lista que publicamos nesta página aguardam complementação de documento, como Certidão Negativa de Naturalização. Depois de receberem outro número (o de protocolo), os processos relacionados abaixo são enviados a Roma pelo Consulado Geral da Itália em Curitiba para apreciação da Comissão interministerial. Em futuro próximo, os interessados poderão acompanhar na internet (portal da Federação dos Círculos Trentinos do Brasil - www.trentini.com.br) o andamento dos processos. O passo seguinte será a consignação, no Consulado de Curitiba, dos cerca de cinco mil processos relativos ao evento de Curitiba no final do ano passado. Cada processo, às vezes envolvendo centenas de interessados, é minuciosamente conferido para a checagem dos documentos de cada requerente. Enquanto isso, prossegue junto aos círculos autorizados a recepção de novos processos. ☒

LA MAGGIOR PARTE DELLE PRATICHE DI "GIURAMENTO" DI BLUMENAU GIÀ HA UN NUMERO. VERIFICATE

ALCUNI PROCESSI, A CAUSA DELLA MANCANZA DI DOCUMENTI, NON POSSONO ESSERE ANCORA INOLTTRATI A ROMA.

Mentre proseguono i preparativi delle pratiche relative al "giuramento" di Curitiba (dicembre 2005 - Embratel Convention Center), l'equipe del Círculo Trentino di Curitiba che coordina il processo di cittadinanza italiana "jure sanguinis" per discendenti di trentini del Paraná e Santa Catarina ha già ottenuto la numerazione della maggior parte dei processi di "giuramento" di Blumenau-SC. Le pratiche che non sono pro-

sentì nella lista che pubblichiamo sotto sono in attesa di documenti mancanti, come il Certificato Negativo di Naturalizzazione. Dopo l'assegnazione di un altro numero (quello di protocollo), le pratiche sotto indicate saranno inviate a Roma da parte del Consolato Generale d'Italia di Curitiba per l'analisi della Commissione Interministeriale. Prossimamente gli interessati potranno seguire su internet (sito della Federazione dei Circoli Trentini del Brasile

- www.trentini.com.br) l'andamento della pratica. Il passo successivo sarà la consegna, nel Consolato di Curitiba, delle circa cinquemila pratiche relative all'evento di Curitiba della fine dell'anno scorso. Ogni processo, a volte coinvolgendo centinaia di interessati, è minuziosamente controllato al fine della correttezza dei documenti allegati da ogni richiedente. Il tutto mentre presso i circoli autorizzati continua il ricevimento di nuove richieste. ☒

| Nº Processo | Sobrenome | Nome do Italiano |
|-------------|--------------|------------------------|
| TN 0295 | WEBER | Gio Batta |
| TN 0296 | TOMELIN | Alfonso |
| TN 0297 | NARDELLI | Antonio |
| TN 0298 | ZANONI | Augusto Luigi Raimondo |
| TN 0299 | DONDA | Francesco |
| TN 0300 | TOMAS | Domenico |
| TN 0301 | GROFF | Vettore |
| TN 0302 | FACCHINI | Vittorio Emmanuele |
| TN 0303 | BERTOLDI | Giusto Paolo |
| TN 0304 | TRISOTTO | Ignazio |
| TN 0305 | PUEL | Giuseppe Antonio |
| TN 0306 | UBER | Eugenio |
| TN 0307 | JAGHER | Antonio |
| TN 0308 | BENVENUTI | Gregorio Liberio |
| TN 0309 | STOLF | Antonio |
| TN 0310 | DEL MARCO | Celeste Cristiano |
| TN 0311 | BATTISTI | Andrea Beniamino |
| TN 0312 | ZORTEA | Cristoforo Gregorio |
| TN 0313 | CRISTOFOLINI | Mansueto |
| TN 0314 | ROZZA | Pietro Paolo |
| TN 0315 | SLOMP | Giuseppe Antonio |
| TN 0316 | BOSO | Antonio |
| TN 0317 | BORTOLINI | Narciso Antonio |

| | | |
|---------|-------------|---------------------------|
| TN 0318 | FONTANA | Domenico |
| TN 0319 | DEPAOLI | Giacomo |
| TN 0320 | MARCHI | Costante |
| TN 0321 | ROPELATIO | Michele Angelo |
| TN 0322 | VOLTOLINI | Antonio Giovanni |
| TN 0323 | BENES | Francesco |
| TN 0324 | LENZI | Angelo |
| TN 0325 | BERTI | Antonio Rocco |
| TN 0326 | FLORIANI | Giuseppe |
| TN 0327 | CALOVÌ | Daniele |
| TN 0328 | GRETTER | Giovanni Francesco |
| TN 0329 | TRAVAGLIA | Pietro |
| TN 0330 | MAFFEI | Placido Francesco Vigilio |
| TN 0331 | BEBER | Albino Antonio |
| TN 0332 | BENVENUTI | Francesco G. Gregorio |
| TN 0333 | ZANLUCA | Cesare |
| TN 0334 | GIAMPICCOLO | Abramo |
| TN 0335 | BERTOLI | Luigi |
| TN 0336 | ZANDONAI | Marcellino |
| TN 0337 | PINTARELLI | Candido Nicolo |
| TN 0338 | ZORTEA | Giuseppe |
| TN 0339 | BUSARELLO | Luciero Dominico |
| TN 0340 | LUNELLI | Giacomo Giuseppe |
| TN 0341 | FONTANA | Giovanni Battista |
| TN 0342 | POFFO | Ermenegildo |
| TN 0343 | FURLANI | Giacomo Luca |
| TN 0344 | MOSER | Antonio Giuseppe |
| TN 0345 | CANESIN | Pietro |
| TN 0346 | BERTOLDI | Adolfo |
| TN 0347 | MENGARDA | Luigi |
| TN 0348 | TRISOTTO | Napoleone |
| TN 0349 | CEMIN | Domenico |
| TN 0350 | MOLINARI | Carlo |
| TN 0351 | LUGNANI | Romano |
| TN 0352 | TONEZZER | Alfonso |
| TN 0353 | LENZI | Zaccaria |
| TN 0354 | LUCIAN | Giuseppe |

| | | |
|---------|-------------|-------------------------|
| TN 0355 | CALDINI | Guido Arturo |
| TN 0356 | BELLI | Sebastian |
| TN 0357 | VOLTOLINI | Giacomo Domenico |
| TN 0358 | COSTANZI | Pio Pietro |
| TN 0359 | FIAMOZZINI | Giosue Bernardo |
| TN 0360 | FELLER | Andrea Pietro |
| TN 0361 | MAFFEZZOLI | Damiano |
| TN 0362 | LENZI | Pacifico Cipriano |
| TN 0363 | GIRARDI | Giacomo Enrico |
| TN 0364 | MARCHETTI | Pietro Menegoz |
| TN 0365 | VICENZI | Angelo |
| TN 0366 | DEBERTOLIS | Luigi Severino |
| TN 0367 | BORGHETTI | Paolo Domenico |
| TN 0368 | GIRARDI | Giacomo Bortolo |
| TN 0369 | TOMASI | Giuseppe Francesco |
| TN 0370 | AGOSTINI | Emanuelle Damaso |
| TN 0371 | LEONARDI | Giovanni |
| TN 0372 | REFAITI | Andrea |
| TN 0373 | BRIDI | Lorenzo |
| TN 0374 | MENESTRINA | Albino Francesco |
| TN 0375 | BERTI | Giovanni Pietro |
| TN 0376 | LONGO | Giovanni Maria Giuseppe |
| TN 0377 | BAGATOL | Luigi Quintilio |
| TN 0378 | NICOLODELLI | Giacomo Pietro |
| TN 0379 | HUELLER | Antonio Giosue |
| TN 0380 | LENZI | Francesco |
| TN 0381 | ORBEN | Enrico |
| TN 0382 | VOLANI | Giuseppe |
| TN 0383 | SLOMP | Giulio |
| TN 0384 | CARNERI | Angelo Giobatta |
| TN 0385 | DONDA | Antonio |
| TN 0386 | COSTAMILAN | Giovanni Daniele |
| TN 0387 | BRIDAROLLI | Agostino |
| TN 0388 | FILIPPI | Giovanni Domenico |
| TN 0389 | ZORTEA | Gioachino |
| TN 0390 | BETTEGA | Giovanni Luigi |
| TN 0391 | PERINI | Giuseppe Giovanni |

Circolo Trentino di Curitiba

Atendimento ao público de 2ª a 6ª Feiras, das 9 às 12 e das 14 às 17hs

Rua Desembargador Westphalen, 15 - 2º andar
fone 041-3222-9033 - e-mail: curitiba@trentini.com.br
80.010-110 - Curitiba - PR



Foto divulgação

PANORAMA

di / por **FABIO PORTA***

Con una norma che equipara l'Italia agli altri Paesi europei, il Governo ha diminuito da 10 a 5 gli anni di permanenza in Italia necessari perché uno straniero possa richiedere la cittadinanza.

Si tratta, lo sottolineiamo, di un provvedimento giusto, a condizione che non ci si dimentichi che – fuori dall'Italia – oltre 250 mila persone sono in attesa di vedere riconosciuto il loro altrettanto legittimo diritto di essere cittadini italiani.

E di questi, più della metà, sono attualmente residenti in Brasile: 129.489, secondo le cifre fornite dal Vice Ministro per gli Italiani nel Mondo, Franco Danielli.

Non è giusto, né ammissibile, che un Paese democratico come il nostro faccia aspettare 5 o 10 anni un cittadino per riconoscere questo diritto.

La legge sulla cittadinanza probabilmente andrà rivista e perfezionata, ma, lo ripetiamo ad alta voce, occorrerà prima sanare questo assurdo ritardo, che ancora una volta penalizza in primo luogo gli italiani del Sudamerica, e soprattutto del Brasile.

Continueremo ad essere impegnati su questa linea, a fianco della nostra grande comunità, per la quale esigiamo la piena fruizione dei diritti accanto al giusto esercizio dei propri doveri.

* **Fabio Porta** é sociólogo e coordenador geral no Brasil da UIL - Unione Italiana del Lavoro.

EVANDINA, A TRENTINA DE CURITIBA A SERVIÇO DOS ITALIANOS

Entrevista com Evandina Tolomeotti Denicoló, responsável pelo Patronato ITAL-UIL de Curitiba

O escritório do patronato ITAL-UIL de Curitiba já há alguns anos transformou-se num ponto de referência para os nossos milhares de concidadãos e descendentes. Localizado no mesmo edifício do Consulado Geral da Itália, chega a receber a quantidade de público igual ou superior à do Consulado. Por trás desse “milagre”, feito com paciência, profissionalismo e muita “italianidade”, está Evandina Denicoló, uma Trentina de fibra, como é típico dos descendentes daquela região, mas que sabe ser dócil e amável como qualquer brava italiana. Apaixonada pela história, com gosto pela leitura e pela pintura, desde que tornou-se responsável pelo escritório da ITAL-UIL de Curitiba, é uma incansável defensora das causas e dos direitos dos italianos e dos italo-brasileiros da importante região sul do Brasil.

Veja a entrevista a seguir:

Qual sua ligação com a Itália vivendo em Curitiba?

Mesmo vivendo em Curitiba, vivo em Itália diariamente e de maneira quase completa, seja pelo meu sangue ou seja pelo contato diário com nossos amigos pensionistas e colaboradores



Foto divulgação

Evandina Tolomeotti Denicoló.

O que significou para você e para sua vida a experiência dentro do Patronato ITAL-UIL?

O trabalho junto ao Patronato tem me propiciado um enriquecimento da percepção do ser humano na sua dimensão de luta pelas necessidades dentro do contexto sócio-econômico, permitindo-me participar ativamente desse processo evolutivo.

Nestes dias, o INPS italiano está desenvolvendo a chamada “Campanha RED”. Você poderia nos explicar o que é, e por que é importante procurar

o Patronato?

É importante que se faça essa verificação dos rendimentos do INSS brasileiro relativa aos anos 2004 e 2005 por parte do pensionista italiano, para que o INPS italiano possa atualizar e recalcular a pensão.

Isso poderá ser feito comparecendo ao Patronato com uma cópia da identidade (mais a do cônjuge, se houver) e os respectivos comprovantes da pensão INSS brasileiro, conforme solicitado na carta enviada pelo INPS italiano.

Por que a relação do Patronato com a nossa comunidade ficou tão importante. Qual é a sua opinião?

A interação Patronato – assistidos desenvolve-se e flui devido a boa vontade e disponibilidade de nossa parte – como uma entidade apta a ajudar, cooperar e levar a todos que nos procuram um conforto e uma palavra amiga para a solução e melhoria das relações e serviços prestados à comunidade. A breve entrevista termina aqui, também porque “Dona Evandina”, com o suporte da preciosíssima e jovem Karla, retoma seu posto de trabalho, onde algumas dezenas de aposentados estão à sua espera... ☒

A UIM BRASIL, O SEBRAE E A FEDERAÇÃO ITALIANA DOS COZINHEIROS, JUNTOS NUM PROJETO PARA A VALORIZAÇÃO DA GASTRONOMIA ITALIANA

Com o propósito de valorizar e redescobrir a verdadeira essência da antiga gastronomia italiana, a UIM Brasil encontrou parceiros para a construção de um importante projeto que tem como objetivo resgatar a verdadeira culinária italiana, através da formação de novos chefs de cozinha, tendo como aliado o livro “As receitas da Vovó”, uma preciosidade editada pelos aposentados da UIL Itália, que traz uma coletânea de antigas receitas regionais italianas que correm o risco de desaparecer com o passar dos anos. O projeto contará também com a participação da Federação Italiana dos Cozinheiros – delegação Brasil, presi-

dida pelo competente e simpático Bruno Stippe e do Sebrae, entidade que trabalha para fomentar o desenvolvimento das micro e pequenas empresas brasileiras. O resultado deve ser o aumento da qualificação de milhares de pessoas ligadas ao setor, a difusão dos produtos italianos no Brasil, além da reinserção da genuína tradição da culinária italiana nos cardápios das centenas de cantinas, restaurantes e pizzarias que perderam o verdadeiro vínculo com a querida “bota”. Para o Coordenador dos projetos especiais da UIL Brasil,

Luciano Boseggia, Rogerio Brissi e Bruno Stippe.

Rogério Brissi, a parceria é o “resultado do prestígio que a UIL conquistou nesses anos, mostrando competência e capacidade na realização dos diversos projetos de formação profissional e geração de emprego e renda”.



Foto divulgação

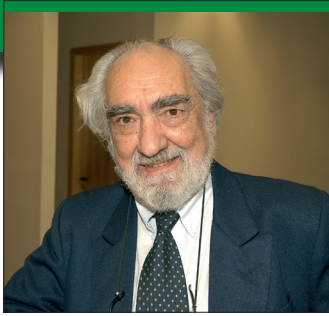


Foto DeParan

ORIGINE DEL COGNOME ITALIANO

di/por Edoardo Coen

◆ GRAZIOSI

Derivado do tipo **Grazia**, sobrenome comum em várias regiões italianas (Centro-sul), que continua o cognome (apelido) latino **Gratius** (de **gratus** = agradecido). Nos primeiros ambientes cristãos, onde o sobrenome se firmou inicialmente, a forma latina **Gratia** = graça tinha o significado religioso e místico de graça, proteção de Deus. O **i** final, surgiu aproximadamente no século XIII (1300) como reflexo de um plural coletivo medieval, com o significado de: **membro da família de Grazioso**.

◆ MARZOTTO

É uma forma étnica difundida com média frequência na área norte-oriental italiana. Por étnico se entende um sobrenome que indica o lugar de origem de seu portador inicial. De fato, na província de Veneza encontra-se um pequeno povoado assim denominado: **Marzotto**. O significado final do sobrenome, nesse caso seria: **oriundo, morador da cidade de Marzotto**. Os étnicos surgiram entre os anos 900 e 1000, como consequência de um fluxo migratório, interno, duradouro e relevante dos pequenos centros e vilarejos em direção às grandes cidades das proximidades, onde estes antigos migrantes, ao contato com uma sociedade pluralista e variada como aquela de um centro urbano, a fim de poder manter a própria individualidade, tiveram que acrescentar ao seu nome de batismo também aquele do lugar de proveniência.

A publicação do significado dos sobrenomes atende a ordem de chegada da solicitação de nossos leitores.

◆ PEZZARELLO

Sobrenome difundido com pouca frequência na Itália Central, caracterizado pelo sufixo diminutivo em **rello**. Deriva com clara evidência de um antigo apelido relacionando com **pezza** (pedaço de tecido, trapo). Não se tem, no entanto, nenhuma possibilidade certa atualmente de reconstruir uma relação originária entre o valor semântico de **pezza-pezzarello** e a pessoa assim denominada, ou seja, as características e as circunstâncias que condicionaram na origem este apelido-sobrenome. Teríamos no entanto uma suposição: que tenha sido dado inicialmente de forma depreciativa à pessoa que não tinha muito apuro no traje usado.

◆ SBIZZERA

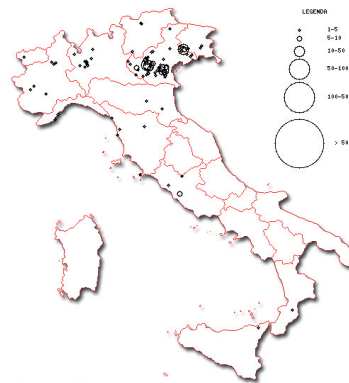
Caso este sobrenome tenha sua grafia correta, temos um claro exemplo de betacismo, que é o fenômeno, ou processo fonético em que a letra **V** se transforma em **B**, ou vice-versa. Nesse caso, teríamos inicialmente a forma **Svizzera**, que é como na língua italiana é denominada a Suíça. Como sobrenome, é de mínima divulgação. Surge entre os séculos XIII e XIV (1200 e 1300) e deve ter sido dado inicialmente como apelido a um oriundo dessa região (normalmente naquela época eram os soldados a serviço das várias tropas mercenárias a serviço das cidades-estado italianas) ou a alguém que por razões de trabalho viajava periodicamente para a Suíça.

◆ SAVEGNAGO

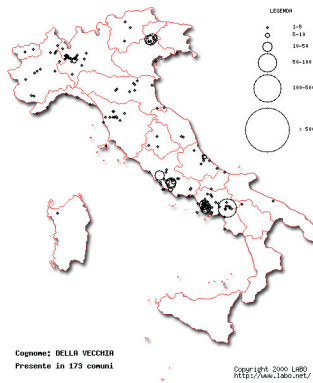
Com muita probabilidade houve um erro quando da transcrição desse sobrenome nos cartórios brasileiros. Acreditamos que a sua forma certa seja **Savignago**, ou mesmo **Savignano**. Caso assim seja, teremos nesse um sobrenome étnico que pode se referir a várias cidades de nome **Savignano**, localizadas em todo o território peninsular italiano, do Norte até o Sul. O seu significado nesse caso é transparente: **morador, oriundo da cidade de Savignano**, já que no caso que o seu final seja mesmo em **go** (uma alteração dialetal) é sempre uma forma étnica já que o sufixo **go**, dependendo das dialéticas regionais, assume esta representatividade. Maiores informações sobre as formas étnicas, relacionadas com a origem, época do surgimento, poderão ser encontradas na explicação dada ao sobrenome **Marzotto** nesta mesma página.

◆ DELLA VECCHIA

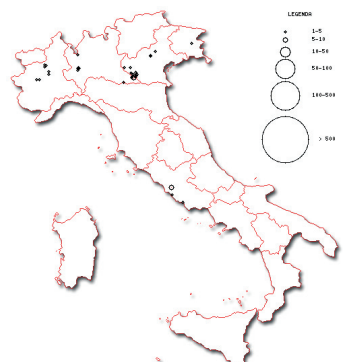
Forma de sobrenome matronímica, difundido e frequente em toda a Itália peninsular, caracterizada pela preposição articulada **Della** (ou **Dalla**). Por matronímicos se entendem os sobrenomes formados com o nome ou apelido da própria mãe, precedidos pela preposição **di**, ou **de**, **da**, **della**, **dalla**. Os matronímicos, assim como também os patronímicos (do nome do pai), são as formas mais antigas no panorama dos sobrenomes italianos, hoje conhecidos e catalogados. Surgiram antes do ano Mil. Temos também que levar em conta que a plebe romana do Império usava esse sistema sobrenominal, hoje ainda usado pelos árabes (**ibn**=filho) e anteriormente também pelo povo judeu (**ben**=filho). No nosso específico caso, mais que o nome da mãe, trata-se de um primitivo apelido determinativo, formado por **vecchia** (velha). ☒



Cognome: MARZOTTO
Presente in 96 comuni



Cognome: DELLA VECCHIA
Presente in 179 comuni



Cognome: SBIZZERA
Presente in 34 comuni



Cognome: SAVEGNAGO
Presente in 59 comuni

REELEITO O PRESIDENTE DO CENTRO DI CULTURA ITALIANA PARANÁ/SANTA CATARINA

No dia 08 de julho de 2006 o Conselho de Administração do Centro di Cultura Italiana PR/SC decidiu em Assembléia, por aclamação, conceder um novo mandato para o triênio julho 2006 a julho 2009, para Francisco Schiocchet como Presidente do Conselho de Administração e da Diretoria.

Como o novo mandato sucede o anterior (julho/2003 a julho/2006), a Presidência comunica que a prioridade continua sendo a condução de políticas e recursos na área de ensino da língua italiana, bem como a manutenção de projetos/programas, criteriosamente selecionados, na área cultural.

Os objetivos definidos para o triênio 2006/2009 são, entre outros, a **qualificação e capacitação** profissional que permita oferecer serviços de qualidade, a **adequação da estrutura existente** às necessidades operacionais exigidas dentro do contexto atual e a **satisfação total** da comunidade que deposita confiança em nossos serviços/produtos. O Conselho de Administração do Centro di Cultura Italiana PR/SC é composto por membros qualificados e competentes (veja quadro abaixo), o que nos permite realizar com segurança os objetivos propostos.

Curitiba, PR, 12 de julho de 2006.
Conselho de Administração do Centro di Cultura Italiana PR/SC

CONSELHO DE ADMINISTRAÇÃO do Centro di Cultura Italiana PR/SC

PRESIDENTE: Francisco Schiocchet (Administrador e empresário. Pós-graduado em Gerência Geral e Gerência de Marketing. Presidente da Associação Bellunesi nel Mondo – Famiglia Curitiba).

VICE-PRESIDENTE: Marino Galvão (Vice-Presidente da Comissão de Direitos Humanos e Cidadania da OAB/PR. Presidente do Conselho Deliberativo do PROVITA/PR. Assessor Jurídico da CNBB. Aposentado do Banco do Brasil).

DIRETOR FINANCEIRO: Ademir Milton Brandalise (Formado em Filosofia e Medicina pela PUC-PR. Exerce atividades médicas no Hospital Cajuru, na Secretaria Municipal da Saúde e na PUC-PR. Coordena Intercâmbios Internacionais na PUC-PR).

DIRETOR SECRETÁRIO: João Andreata de Souza (Engenheiro agrônomo. Pós-graduado em Cooperativismo. Secretário Geral da Famiglia Trentina de Florianópolis. Membro do Comitê de Imigração Italiana).

CONSELHEIROS FISCAIS: José Carlos Rinaldi (Formado em Administração de Empresas e Direito. Gerente-Supervisor de RH do Banco Itaú da Região Sul). **Ori Stocco** (Sargento aposentado da Polícia Militar. Vice-Presidente do Conselho de Segurança do Guabirota. Presidente da Escola de Cantores São Pio X. Membro do Conselho Pastoral da Igreja Imaculada Conceição do Guabirota). **Silmar Silvio Kuntze** (Diretor de Área de Qualidade e Processos na empresa de Tecnologia da informação HSBC - Global Technology Center, responsável pelo offshoring de serviços financeiros no Brasil).

CONSELHEIROS FISCAIS SUPLENTEs: Luiz Carlos Borges da Silveira (Médico, Ex-Ministro da Saúde, Empresário no setor de ensino no Brasil. Representou o Brasil em Missões no Exterior, como Parlamentar e Ministro). **Francisco Schiocchet Júnior** (Engenheiro com especialização na França. Atua na área de Planejamento e Gestão de negócios na Renault do Brasil).

Abra as portas para seu futuro profissional

Aprenda ITALIANO e faça a diferença!

ÚLTIMAS VAGAS!



Centro
di Cultura
Italiana
PARANÁ - SANTA CATARINA

Brusque (47) 3350-5985
Criciúma: (48) 3433-5013
Curitiba (41) 3271-1592 / 3271-1696

Florianópolis (48) 3222-4359
Joinville (47) 3026-6696

www.cciprsc.com.br



A REVISTA ITALIANA DAQUI

Leia, assine e divulgue
Ano 12 - Essencial à italianidade